



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE
MUNICIPIO

Al
Consiglio comunale di
Arbedo-Castione

Arbedo, 15 maggio 2017

MM N. 377/2017

Accompagnante la proposta di sottoscrizione di una convenzione per la fornitura d'acqua potabile al nostro Comune da parte del Comune di Lumino per il comparto "Carrale di Bergamo est"

Signor Presidente,
gentili signore e signori Consiglieri,

il tema oggetto del presente Messaggio si può affermare è la logica conseguenza pratica della riorganizzazione dei confini giurisdizionali tra il nostro Comune e Lumino lungo Carrale di Bergamo. Di fatto completa, per la parte di tale via sul territorio di Lumino, quanto già deciso con il Messaggio municipale 274.09 in merito **alla collaborazione tra i nostri due Comuni in ambito di distribuzione d'acqua potabile.**

Allora era stato il nostro Comune che si era assunto il compito di fornire acqua potabile per il territorio giurisdizionale di Lumino che gravita su Carrale di Bergamo ovest, dalla cantonale Via San Bernardino in direzione della zona Tenza.

Ora è invece il contrario per il tratto di Carrale di Bergamo che sempre da Via San Bernardino raggiunge la strada nazionale N.13.

In tale zona il Comune di Lumino ha dovuto/voluto intervenire per rifare la pavimentazione particolarmente **usurata ed in tale occasione ha ovviamente colto l'occasione per sostituire la vetusta condotta dell'acqua potabile.**

Informati in merito, abbiamo segnalato il nostro interesse a che il diametro della condotta considerasse un eventuale futura nostra esigenza di collegamento tra Arbedo e Castione tramite la prevista passerella ciclo-pedonale che dalla zona Mairi porta nei pressi del sottopasso pedonale della N.13, rispettivamente un collegamento con la condotta che sale lungo Via S. Bernardino.

Ricordiamo come la passerella sulla Moesa è prevista dalla vigente pianificazione ed è stata pensata per **facilitare l'accesso di traffico lento ed individuale dell'area scolastica (SI, SE e SM) di Castione da parte degli allievi residenti ad Arbedo, nonché il tragitto inverso per i fruitori del parco Moesa residenti a Castione.**



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE
MUNICIPIO

Per formalizzare l'occorrenza è pertanto stata allestita la convenzione qui in esame che di fatto rispecchia, cambiando i ruoli, quella approvata nel 2009 per l'inversa esigenza.

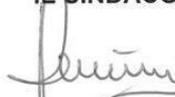
Il testo della medesima figura sull'allegato al presente messaggio.

Ritenendo che non sono necessari ulteriori particolari commenti, vi proponiamo di voler risolvere:

è approvata la convenzione per la fornitura di acqua potabile in Carrale di Bergamo tratta Via S. Bernardino-strada nazione N.13, tra il Comune di Lumino e quello di Arbedo-Castione.

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO DI ARBEDO-CASTIONE
IL SINDACO: IL SEGRETARIO:


Luigi Decarli


Elios Beltraminelli





COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE
MUNICIPIO

CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE IN CARRALE DI BERGAMO - zona artigianale - tratta Via S. Bernardino - Via Moesa

tra le parti:

Comune di Arbedo-Castione
6517 Arbedo

e

Comune di Lumino
6533 Lumino

**a nome e per conto delle rispettive aziende municipalizzate dell'acqua
potabile**



Premessa

La strada Carrale di Bergamo si trova sul confine giurisdizionale tra i Comuni di Arbedo-Castione e Lumino e, per la parte interessata dalla presente Convenzione, divide due zone edificabili.

Considerato che sulla Carrale di Bergamo, dall'incrocio con la strada cantonale Via S. Bernardino fino all'incrocio con Via Moesa, il Comune di Lumino ha posato nel corso del corrente anno una nuova condotta dell'acqua potabile che, nella sua estensione, ha permesso degli allacciamenti anche all'utenza sul territorio giurisdizionale di Arbedo-Castione, si è cercata e trovata una soluzione di collaborazione operativa tra i due Comuni che soddisfacesse le reciproche esigenze.

Nei contatti intercorsi tra i due Esecutivi si è raggiunto un consenso sulla base dei seguenti principi operativi:

- Arbedo-Castione versa una partecipazione ai costi di realizzazione nella misura di CHF 7'500.00 del valore nominale del costo della condotta posata sul tratto in discorso della Carrale di Bergamo (calcolato sulla base del **50% dei costi per una condotta di DN 125, posa esclusa**) e si assumerà l'onere di trasportare gli allacciamenti esistenti sul proprio territorio necessari a soddisfare i bisogni della propria utenza.
- **Lumino fornirà l'acqua del proprio acquedotto per le necessità di tutti gli immobili della Carrale di Bergamo, siti sul territorio giurisdizionale di Arbedo-Castione;**
- Lumino fatturerà ad Arbedo-Castione il consumo globale d'acqua da parte dell'utenza sita sul territorio di quest'ultimo, sulla base dei dati di consumo risultanti dalle misurazioni degli appositi contatori individuali, la cui posa rimane a carico del Comune di Arbedo-Castione;
- Arbedo-Castione, procederà alla realizzazione dei nuovi allacciamenti alla condotta principale necessari a soddisfare le esigenze del proprio territorio servito dalla condotta in discorso. Procederà pure a posare i contatori presso la relativa utenza.
- **L'utenza interessata dalla presente Convenzione soggiace ai disposti della regolamentazione vigente presso il proprio Comune in particolare per quanto concerne le tasse di allacciamento, consumo, ecc..**
- **"Gestore" della condotta sarà il Comune di Lumino considerato che si assume la responsabilità sulla qualità dell'acqua erogata;**
- I dettagli saranno definiti sulla base della Convenzione che segue da approvare dai rispettivi Legislativi.



Condizioni

1.1 Partecipazione finanziaria di Arbedo-Castione alle strutture di Lumino

Il Comune di Arbedo-Castione versa al Comune di Lumino l'importo di fr. 7'500.- (settemilacinquecento), entro il 31 dicembre 2017.

Tale importo corrisponde al valore determinato in accordo tra i due Comuni per la partecipazione ai costi della condotta posata da Lumino, su Via Carrale di Bergamo nella tratta tra Via S. Bernardino e Via Moesa; dal computo dei costi sono escluse le opere di posa.

1.2 Fornitura e costo acqua potabile

Il Comune di Lumino, tramite il proprio acquedotto, fornisce l'acqua necessaria ai bisogni dell'utenza di Arbedo-Castione, residente o che si insedierà in futuro, sulla base della possibilità edificatorie determinate dal vigente Piano regolatore, nella zona interessata dalla presente convenzione.

Annualmente, Lumino fatturerà ad Arbedo-Castione l'acqua consumata dall'utenza in discorso, sulla base del risultato globale delle letture dei contatori individuali.

Il costo dell'acqua corrisponderà alla tariffa di consumo al metro cubo vigente nel medesimo anno presso il Comune di Lumino, ridotto di 10 cts, IVA esclusa.

Il dato di consumo sarà determinato da Arbedo-Castione e comunicato a Lumino, esente spese, entro la fine di dicembre di ogni anno civile.

Entro il 31 dicembre 2017 il Comune di Arbedo-Castione provvederà pertanto, a proprie spese, affinché tutti gli utenti allacciati alla condotta in discorso siano dotati di un contatore di consumo individuale.

1.3 Organizzazione e modalità tecniche

Gli allacciamenti dei nuovi immobili sul territorio di Arbedo-Castione, saranno eseguiti da parte di quest'ultimo. Egli è tenuto a darne preventiva comunicazione all'Ufficio tecnico del Comune di Lumino.

Gli allacciamenti dovranno in ogni caso pienamente soddisfare i requisiti di sicurezza e tecnici ai sensi delle direttive della Società svizzera dell'industria del Gas e delle acque SSIGE ed essere conformi alle norme del Regolamento dell'acqua potabile vigente presso il Comune di Lumino.



1.4 Oneri manutenzione e miglioria condotta

I costi di future necessità di riparazione, manutenzione, rifacimento, ecc. della condotta principale saranno suddivisi in ragione del 50% tra i due Comuni.

La necessità d'intervento sarà determinata da Lumino che ne darà tempestivo avviso ad Arbedo-Castione.

I costi per le necessità di rifacimento degli allacciamenti dei singoli fondi saranno invece a carico dei rispettivi Comuni, conformemente al Regolamento applicabile, in base al luogo di situazione giurisdizionale del fondo interessato.

Entrata in vigore - Durata

La presente convenzione, da approvare dagli organi legislativi comunali, entra in vigore il 1° gennaio 2017.

Essa annulla e sostituisce ogni qualsivoglia preesistente convenzione o accordo in analogia materia.

La presente convenzione ha una durata di dieci anni, a partire dal 1° gennaio 2017, quindi fino al 31 dicembre 2026.

La stessa si rinnova tacitamente per ulteriori cinque anni, e così di seguito, salvo disdetta da parte di uno dei contraenti, con un preavviso di un anno.

Comune di Arbedo-Castione

PER IL MUNICIPIO

Il sindaco

il segretario

Luigi Decarli

Elios Beltraminelli

Arbedo, il

Comune di Lumino

PER IL MUNICIPIO

Il sindaco

il segretario

Curzio De Gottardi

Stefano Ghidossi

Lumino, il



Al
Consiglio Comunale di
Arbedo-Castione

Arbedo, 29 maggio 2017

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 378/2017

Accompagnante la variante di piano regolatore comunale relativa alla "Riserva forestale Motto d'Arbino"

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

1. PREMESSA

La procedura di pianificazione è allestita in conformità a quanto disposto dagli art. 25 ss della Legge sullo sviluppo territoriale (LST) del 21 giugno 2011 per la procedura ordinaria.

2. STATO DELLA PIANIFICAZIONE

Il Consiglio di Stato ha approvato il Piano regolatore (PR) di Arbedo-Castione con le Risoluzioni nr. 2284, del 14 maggio 2002 e nr. 1039, del 11 marzo 2003, decretando una serie di modifiche d'ufficio, di adeguamenti e la necessità di allestire alcune varianti, tutte eseguite ed approvate dal Consiglio di Stato.

Dopo il 2002 nessun atto pianificatorio ha più riguardato il "comparto montano".

3. CRONOLOGIA

- 14 maggio 2002: Il Consiglio di Stato, con Risoluzione n. 2284, approva l'ultima revisione generale del Piano regolatore di Arbedo-Castione.
- 23 dicembre 2015: Il Consiglio di Stato, con Risoluzione n. 6003, approva in parte l'ultima variante del comparto di Castione del Piano regolatore di Arbedo-Castione.
- 14 gennaio 2015: Gli Studi Associati SA consegnano l'offerta per l'allestimento della variante di Piano regolatore **"Riserva forestale Motto d'Arbino"** come richiesto dal Municipio.



- 19 gennaio 2015: Il Municipio con risoluzione 45.15 delibera agli Studi Associati SA di allestire il Piano **d'indirizzo, incarto per esame preliminare**.
- 24 febbraio 2015: Il Municipio consegna il Rapporto di pianificazione al Dipartimento del territorio per l'esame preliminare della variante ai sensi dell'art. 25 LST.
- 26 febbraio 2015: Inizia la nuova procedura d'informazione al pubblico, con la pubblicazione all'albo comunale e al foglio ufficiale.
- 14 settembre 2015: Il Municipio riceve di ritorno l'esame preliminare del Dipartimento del territorio con esito favorevole.
- 15 ottobre 2015: Il Municipio incarica gli Studi Associati SA di adeguare la documentazione della variante di PR da pubblicare.
- 30 novembre 2016: Il Municipio ricomincia la procedura d'informazione al pubblico, con la pubblicazione all'albo comunale e al foglio ufficiale.

4. OGGETTO DELLA VARIANTE

La presente variante di PR riguarda l'inserimento nel Piano del Paesaggio, "comparto montano", della riserva forestale **del motto d'Arbino**.

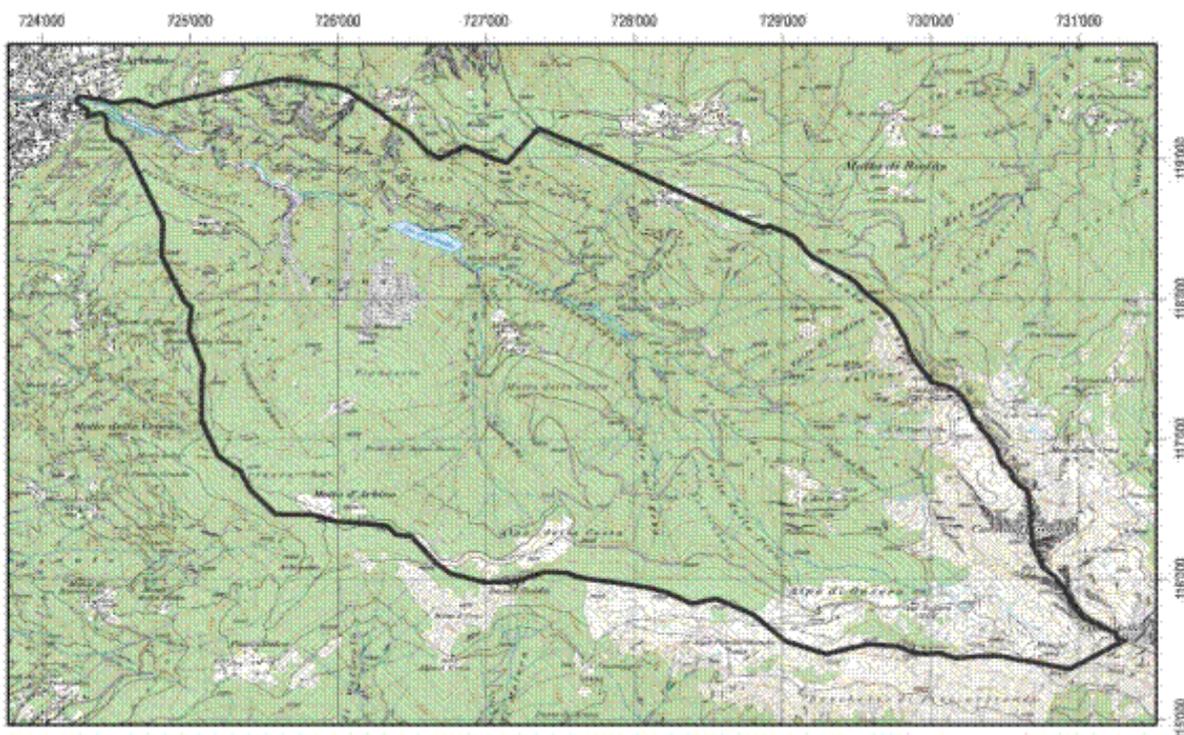


Figura 1: La Valle di Arbedo, che comprende il "comparto montano", oggetto della variante. [CN25 n° 1313 e 1314, scala 1:50'000]



5. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE

Nell'ambito della revisione generale del Piano regolatore approvata nel 2002, tutta la Valle d'Arbedo è stata oggetto dello studio sulle componenti naturali del paesaggio^[1], sfociato nell'allestimento del *Piano del paesaggio – Comparto montano*.

L'area della frana del Motto d'Arbino è segnalata quale zona di protezione della natura. Il rapporto di pianificazione indicava che *"l'eventuale istituzione di riserve forestali per questi comparti – pur essendo di principio condivisa – compete alle Autorità forestali cantonali"*.

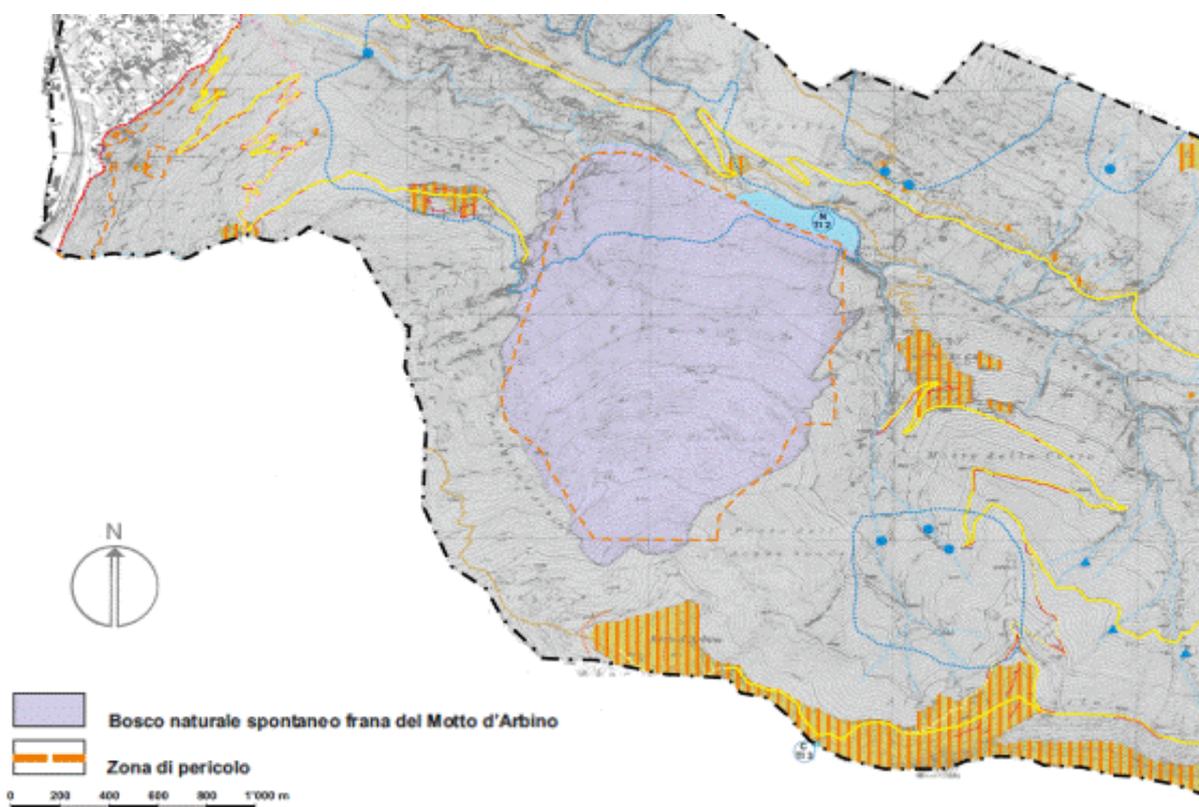


Figura 2: Piano regolatore vigente (Piano del paesaggio, "comparto montano")

Nel 2008 l'Amministrazione patriziale di Arbedo ha espresso alla Sezione forestale la propria disponibilità a mettere a disposizione parte delle foreste di sua proprietà per l'istituzione di una Riserva forestale, al fine di completare la gestione e la pianificazione di utilizzo dei boschi di sua proprietà nella Valle d'Arbedo, fino ad ora concentrata essenzialmente sul taglio di legname.

[1] Arch. Andrea Branca, Orselina, 1998.



In particolare il Patriziato intende promuovere la messa in riserva di parte del versante orografico sinistro (dai Monti della Tagliada alla Val Pium). Il comprensorio boschivo in questione presenta un valore naturalistico potenziale elevato, ciò che permette di considerare la sua messa in Riserva perfettamente in linea con il concetto cantonale di Riserve forestali.

Il Patriziato ha dato mandato di elaborare uno studio per l'analisi della situazione, per la delimitazione dell'area da sottoporre al vincolo di protezione, per la definizione degli interventi e l'elaborazione di un preventivo dei costi. [\[1\]](#)

Lo studio è stato approvato dal "Gruppo attuazione del concetto cantonale delle riserve forestali". I suoi risultati sono pertanto maturi per essere accolti in una variante di Piano regolatore.

6. VARIANTE DI PIANO REGOLATORI

Negli ultimi decenni del secolo scorso la percezione della foresta quale territorio votato alla protezione contro i pericoli naturali (frane, valanghe, caduta di sassi e colate di fango) ed alla produzione di legname **d'opera e d'energia, si è progressivamente arricchita di nuovi elementi.** Il bosco è sempre più sollecitato a soddisfare esigenze sociali e culturali (protezione della natura, ricreazione, sviluppo sostenibile, ecc.) evidenziando quindi la polivalenza di questo comparto territoriale. Oggi i proprietari e in generale gli operatori chiamati a gestire la risorsa bosco, si trovano confrontati con nuove problematiche, che presuppongono la ricerca di soluzioni innovative. A questo proposito si ricorda che il concetto federale delle riserve forestali (UFAM, 1998) **propone che il 10% dell'area forestale totale sia assegnata a riserva entro il 2030,** e sottolinea il notevole potenziale esistente al Sud delle Alpi. Il Concetto per la creazione di Riserve forestali nel Canton Ticino (CCRF), elaborato in base al concetto federale, prevede di destinare **a riserva forestale un'area complessiva di 25'000 ettari pari al 18% dell'area forestale cantonale.**

Cogliendo questa nuova opportunità, nel 2008 l'Amministrazione patriziale di Arbedo ha espresso alla Sezione forestale la propria disponibilità a mettere a disposizione parte delle foreste di sua proprietà per l'istituzione di una riserva forestale, in questo modo si completa la gestione e la pianificazione di utilizzo dei boschi di sua proprietà in Valle d'Arbedo, che fino ad ora si concentravano piuttosto al taglio di legname.

Il Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino del dicembre 2000, definisce la riserva forestale quale: *"area boscata lasciata integralmente all'evoluzione naturale, protetta dall'intervento umano. Quando l'evoluzione naturale ha potuto agire per un periodo di tempo sufficientemente lungo si ottiene uno stato prossimo a quello del bosco primario, la cui struttura e composizione sono esclusivamente date dalle condizioni naturali. Suolo, clima e biocenosi nella loro interezza ed in tutte le loro manifestazioni non sono influenzate dallo sfruttamento del legname, dalla raccolta dello strame, dal pascolo ecc..."*. **Dell'intero comprensorio della Valle di Arbedo è stata pertanto individuata un'area (comparto della Frana di Arbino) meritevole di divenire riserva forestale. L'area misura 344 ettari ed è delimitata verso Nord dalla Traversagna, a Est dalla Val Pium e da una valletta laterale, a Sud dalla strada che collega l'Alpe della Costa al Motto d'Arbino e verso Ovest dal crinale passando per il Motto della Conca e i Monti della Tagliada.**

[\[1\]](#) Riserva forestale Motto d'Arbino, Progetto definitivo, Patriziato di Arbedo/Fürst & Associati SA, Sementina, dicembre 2013



L'area è stata scelta tenendo conto – in particolar modo - delle caratteristiche geomorfologiche della zona che hanno, e influenzano tutt'ora, la copertura forestale. Il perimetro segue elementi orografici importanti e facilmente identificabili (p. es. corsi d'acqua, creste) o infrastrutture esistenti (p. es. strade, sentieri).

All'interno del perimetro della riserva non sono presenti insediamenti. Tutto il territorio compreso nell'area da destinare a riserva è di proprietà del Patriziato di Arbedo.

Con la variante di PR il Municipio intende quindi inserire il perimetro della riserva nello strumento pianificatorio, stralciando nel contempo il vincolo attuale riguardante il bosco naturale spontaneo sulla superficie della frana del Motto d'Arbino e della Val Traversagna (art. 16 NAPR).

7. CONTENUTI DELLA VARIANTE

Facendo propri i contenuti e le raccomandazioni dello studio allestito dal Patriziato, il Municipio di Arbedo-Castione **istituisce la riserva forestale del Motto d'Arbino ai sensi dell'art. 23 della legge cantonale sulle foreste del 21 aprile 1998 (LCFo, RL 8.4.1.1).**

Il limite della riserva forestale è indicato graficamente nel piano del paesaggio, "comparto montano" in scala 1:10'000, mentre le NAPR sono coerentemente modificate ai fini di permettere l'istituzione, la protezione e la gestione della riserva forestale.

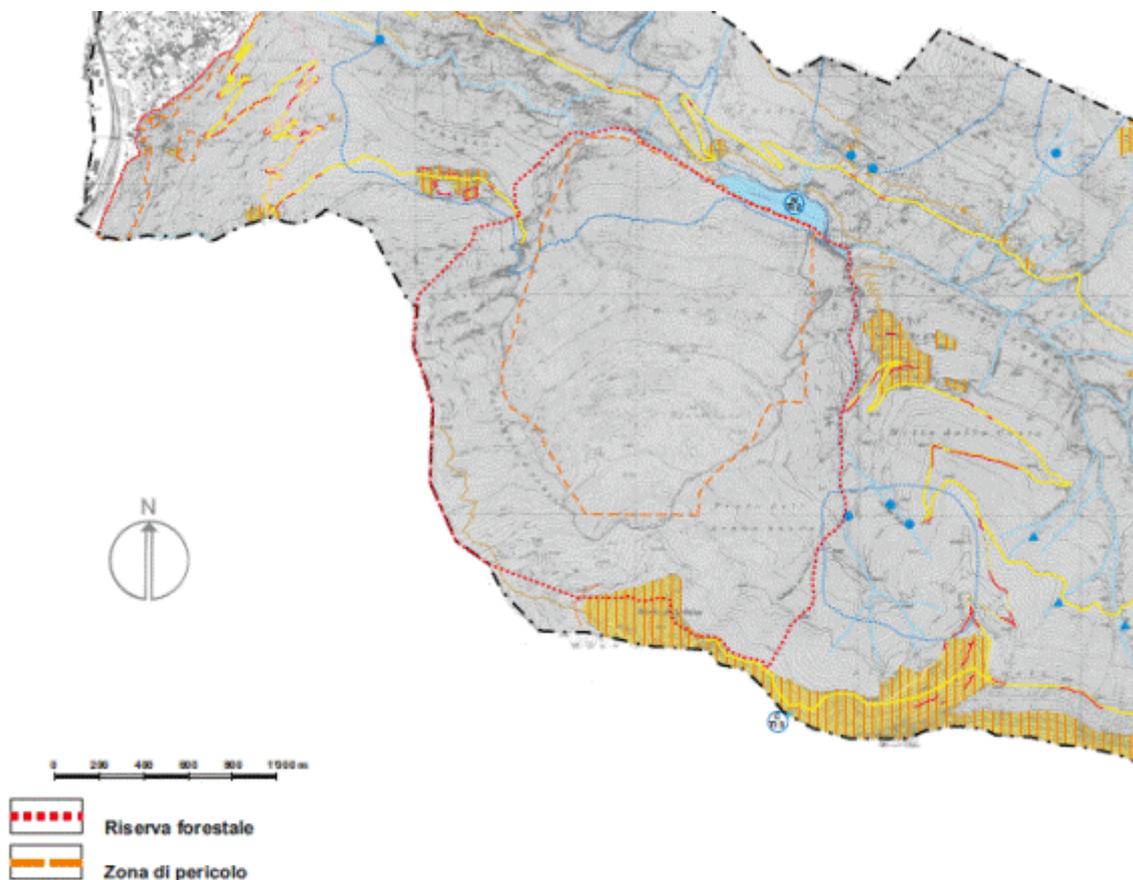


Figura 3: Modifica del piano regolatore (Piano del paesaggio, "comparto montano")



8. CONSEGUENZE PER IL PIANO REGOLATORE

La variante implica le seguenti modifiche del Piano regolatore:

Piano del paesaggio

- 8.1 **Inclusione del perimetro della riserva forestale Motto d'Arbino, per una superficie complessiva di 344 ettari, e adeguamento della legenda, come indicato nella Figura 3.**

Norme di attuazione del PR

- 8.2 **Stralcio del p.to 4 del capoverso 1 dell'art. 16:**

Art. 16

Zona di protezione della natura, elementi naturali e strutture protetti

¹ Il Piano del paesaggio indica le seguenti zone di particolare valore naturalistico meritevoli di protezione:

- zona golenale dei fiumi Ticino e Moesa;
- zona golenale del torrente Traversagna;
- bosco sacro a monte del nucleo e delle cave di Castione;
- ~~bosco naturale spontaneo sulla superficie della frana del Motto d'Arbino e della Val Traversagna.~~

² Sono inoltre specificatamente protetti i seguenti oggetti o ambienti di particolare pregio naturalistico e/o paesaggistico:

- **i corsi d'acqua, le loro rive e la vegetazione ripuale;**
- gli ambienti umidi e i siti di riproduzione degli anfibi;
- gli spazi vitali per i rettili;
- i muri a secco.

³ Le caratteristiche fisiche, biologiche e chimiche delle componenti naturali del paesaggio devono essere salvaguardate. Interventi che eccedono la gestione ordinaria devono essere di conseguenza autorizzati dal Municipio – riservate le competenze cantonali e federali – previo un esame di compatibilità naturalistica.

⁴ La gestione di queste aree compete al Municipio ed è di regola organizzata tramite accordo con i proprietari, in collaborazione con le autorità cantonali preposte. In ogni caso, è data facoltà al Municipio di organizzare gli interventi ritenuti necessari alla protezione perseguita. Per ogni intervento deve essere richiesto il preavviso dell'Autorità cantonale competente.



8.3 Inserimento del nuovo articolo 16bis:

Art. 16bis

Riserva forestale

¹ E' istituita ai sensi dell'Art. 23 della legge cantonale sulle foreste del 21 aprile 1998 (LCFo, RL 8.4.1.1) la riserva forestale del Motto d'Arbino delimitata nel piano del paesaggio - comparto montano.

² Essa persegue i seguenti scopi:

a) naturalistici:

- salvaguardare l'evoluzione naturale degli ecosistemi forestali;
- mantenere e proteggere associazioni forestali particolarmente meritevoli d'attenzione, in particolare l'ulmoacereto nei pressi del lago;
- tutelare la diversità biologica del bosco.

b) etico - didattici:

- promuovere l'educazione ambientale e sensibilizzare sui valori della natura.

c) scientifici:

- monitorare l'evoluzione naturale di un bosco che si è sviluppato spontaneamente, caratterizzandone le dinamiche e le successioni ecologiche.

³ La realizzazione e la gestione della riserva forestale sono affidate al Patriziato di Arbedo, sulla base della apposita convenzione stipulata con l'Autorità cantonale. Quest'ultima è responsabile della sorveglianza dell'area protetta.

⁴ All'interno della riserva forestale il bosco viene lasciato all'evoluzione naturale, salvo le esigenze di manutenzione e di sicurezza lungo i sentieri; in particolare:

a) sono ammessi unicamente interventi di manutenzione dei sentieri e lo svolgimento di attività didattiche e scientifiche;

b) è vietato qualsiasi sfruttamento di legname e intervento suscettibile di modificare lo sviluppo naturale del bosco;

c) l'accesso è autorizzato unicamente a piedi.



9. CONCLUSIONI

Il Concetto per la creazione di Riserve forestali nel Canton Ticino (CCRF), elaborato in base al concetto federale, prevede di destinare a riserva forestale un'area complessiva di 25'000 ettari pari al 18% dell'area forestale cantonale.

Cogliendo questa nuova opportunità, nel 2008 l'Amministrazione patriziale di Arbedo ha espresso alla Sezione forestale la propria disponibilità a mettere a disposizione parte delle foreste di sua proprietà per l'istituzione di una riserva forestale, in questo modo si completa la gestione e la pianificazione di utilizzo dei boschi di sua proprietà in Valle d'Arbedo, che fino ad ora si concentravano piuttosto al taglio di legname.

Il dipartimento del territorio ha preavvisato favorevolmente questa variante, auspica di aver fornito il proprio contributo affinché l'autorità comunale possa adottare un documento pianificatorio in grado di soddisfare al meglio gli obiettivi da esso perseguiti.

Per quanto precede si invita codesto lodevole Consiglio Comunale a voler

decidere:

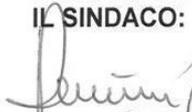
1. Sono adottati i documenti relativi al "Comparto Montano":

- il piano del paesaggio 1:10'000 novembre 2015
- il rapporto di pianificazione
- le norme di attuazione

2. E' ordinata, scaduti i termini di referendum a norma di legge, la pubblicazione del PR presso l'Ufficio Tecnico comunale per un periodo di 30 giorni.

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO DI ARBEDO-CASTIONE
IL SINDACO: IL SEGRETARIO:


Luigi Decarli


Elios Beltraminelli





Al
Consiglio Comunale di
Arbedo-Castione

Arbedo, 19 giugno 2017

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 379/2017 Accompagnante la variante di piano regolatore art.35 NAPR (zona per attività produttive J2)

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

1. PREMESSA

La procedura di pianificazione è allestita in conformità a quanto disposto dagli art. 25 ss della Legge sullo sviluppo territoriale (LST) del 21 giugno 2011 per la procedura ordinaria.

2. STATO DELLA PIANIFICAZIONE

L'ultima revisione generale del Piano regolatore di Arbedo-Castione è stata approvata dal Consiglio di Stato con Risoluzione n. 2284 del 14 maggio 2002.

Alcune varianti ordinate tramite l'approvazione precedente sono state approvate dal Consiglio di Stato con Risoluzione n. 1036 del 7 marzo 2006.

Con il messaggio municipale n. 312 del 6 agosto 2012 il Municipio ha sottoposto al Consiglio comunale per adozione:

- una revisione parziale del Piano regolatore riguardante il comparto di Castione;

Il nuovo art. 15 delle NAPR ha introdotto il concetto di "molestia". In tutte le zone edificabili, ad eccezione della zona J2 è stata esclusa la possibilità di esercitare la prostituzione.

- una variante denominata "Locali notturni", attraverso la quale veniva definito un comparto specifico all'interno della zona J2 fosse possibile realizzare locali notturni con l'esercizio della prostituzione.



Entrambi gli incarti sono stati adottati dal Consiglio comunale nella seduta del 25 ottobre 2012.

Contro l'adozione è stato indetto un referendum che ha portato, il 14 aprile 2013, ad una votazione popolare, a seguito della quale la variante denominata "Comparto Castione" è stata approvata, mentre la variante denominata "Locali notturni" è stata respinta.

Il 22 ottobre 2013 la variante "Comparto Castione" è stata trasmessa al Consiglio di Stato, il quale l'ha approvata con la risoluzione n. 6003 del 23 dicembre 2015.

Nell'ambito dell'approvazione, il Consiglio di Stato ha sollevato diverse censure (non approvazione, sospensione, modifica d'ufficio), ma nessuna riguardante l'art. 35 NAPR relativo alla Zona per attività produttive J2, se non che, per coerenza con il resto dell'impianto normativo, sarebbe stato necessario provvedere a menzionare il grado di molestia delle attività ammesse.

Allo stato attuale, all'interno di tutti i comparti attribuiti alla zona edificabile J2 è possibile realizzare edifici nei quali esercitare la prostituzione.

3. CRONOLOGIA

- | | |
|--------------------|---|
| 14 maggio 2002: | Il Consiglio di Stato, con Risoluzione n. 2284, approva l'ultima revisione generale del Piano regolatore di Arbedo-Castione. |
| 23 dicembre 2015: | Il Consiglio di Stato, con Risoluzione n. 6003, approva in parte l'ultima variante del comparto di Castione del Piano regolatore di Arbedo-Castione. |
| 27 giugno 2016: | Studi Associati SA consegna il Rapporto di pianificazione. |
| 14 luglio 2016: | Il Municipio consegna il Rapporto di pianificazione al Dipartimento del territorio per l'esame preliminare della variante ai sensi dell'art. 25 LST. |
| 20 settembre 2016: | Il Municipio riceve di ritorno l'esame preliminare del Dipartimento del territorio. |
| 28 ottobre 2016: | Il Municipio riceve di ritorno un nuovo esame preliminare del Dipartimento del territorio annullando e sostituendo l'esame preliminare del 20 settembre 2016. |
| 30 novembre 2016: | Inizia la nuova procedura d'informazione al pubblico, con la pubblicazione all'albo comunale e al foglio ufficiale. |



4. SCOPO DELLA VARIANTE

Con la presente variante di PR il Municipio intende escludere la possibilità di esercitare la prostituzione **all'interno di alcuni comparti attribuiti alla zona edificabile J2, ponendo** così un parziale rimedio alla situazione indesiderata che si è creata a causa del rifiuto popolare della variante denominata "Locali notturni".

I comparti dove il Municipio intende escludere la possibilità di esercitare la prostituzione sono le zone edificabili J2 seguenti:

- ad Arbedo, tra via del Carmagnola e i binari FF (località "Campagna/Semunz");
- ad Arbedo, tra la strada cantonale, la ferrovia e la Moesa (località "Prati di S.Cristoforo");
- a Castione, tra via S.Bernardino e la strada nazionale A13 () e "Prati dei Mulini".

Il meccanismo pianificatorio attraverso il quale viene esercitata tale esclusione è già contemplato della NAPR e fa capo al concetto di molestia, esplicitato dall'art. 15, il quale descrive i vari gradi di molestia e contempla sia le immissioni materiali, sia quelle immateriali (ideali).

Per i comparti summenzionati viene quindi esplicitato il divieto per le attività che generano immissioni immateriali moleste, precisando che in particolare non è ammessa la costruzione, la trasformazione o il **cambiamento di destinazione di edifici per l'esercizio della prostituzione, così come è già previsto per altre zone edificabili del Piano regolatore.**

Tale scelta è giustificata dal fatto che le tre aree oggetto dell'esclusione delle attività immateriali moleste sono quelle che risultano più vicine alle zone edificabili residenziali, dove un'eventuale generazione di ripercussioni suscettibili di causare immissioni non compatibili con le caratteristiche e le esigenze della funzione abitativa potrebbe estendersi proprio alle zone edificabili adiacenti nelle quali la funzione residenziale è prevalente.

Si evidenzia qui che in base alla giurisprudenza^[1] si riconosce un conflitto tra utilizzazioni contrapposte quando i contenuti abitativi della zona prevalgono su quelli d'altro genere, sottolineando il carattere altamente molesto delle attività commerciali erotiche insediate in zone prevalentemente residenziali^[2]. I contenuti ammessi delle zone di utilizzazione adiacenti sono pertanto fondamentali al fine di determinare l'esclusione o meno dell'attività della prostituzione anche all'interno della zona d'utilizzazione medesima. Infatti, le immissioni immateriali ingenerate da una simile utilizzazione non si limitano al fondo sul quale l'attività viene svolta, ma interessano anche i dintorni e, in particolare, i fondi vicini dove vi è prevista una componente abitativa maggioritaria. Utilizzazione, quest'ultima, con la quale la giurisprudenza del Tribunale federale ammette un potenziale di conflitto rilevante.

[1] Sentenza del Tram n. 52.2013.411 del 4 aprile 2014

[2] DTF 136 | 395 consid. 4.3.3. con rinvii; 108 la 140 consid. 5c/bb; STF 1C.83/2012 del 18 luglio 2012, consid. 2.6 con rinvii



5. OGGETTO DELLA VARIANTE

La variante riguarda una modifica dell'art. 35 NAPR (Zona per attività produttive J2).

In particolare si prevede di disciplinare il grado di molestia delle attività ammesse e di escludere la possibilità di esercitare la prostituzione nei comparti "Campagna/Semunz" (ad Arbedo, tra via del Carmagnola e i binari FFS), "Prati di S.Cristoforo" (ad Arbedo, tra la strada cantonale, la ferrovia e la Moesa) e "Prati dei Mulini" (a Castione, tra via S.Bernardino e la strada nazionale A13).

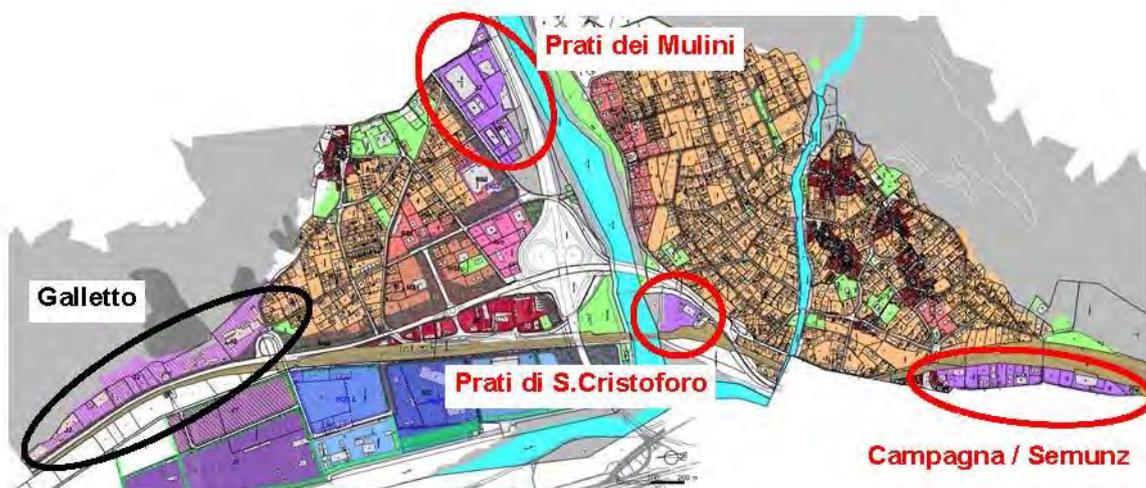


Figura 1: Piano delle zone e Piano degli edifici e delle attrezzature pubbliche, Comparti oggetto della variante (in rosso)

6. VARIANTE DI PIANO REGOLATORE

6.1 CONSEGUENZE PER IL PIANO REGOLATORE

Norme di attuazione del Piano regolatore del traffico

1. Modifica dell'art. 35 "Zona per attività produttive J2"

¹ La zona per attività produttive J2 è in principio destinata alle attività produttive (artigianali ed industria leggera) e di servizio.

Attività commerciali sono ammesse unicamente se connesse con la destinazione principale della zona e a condizione che **non si configurino come dei grandi generatori di traffico ai sensi dell'apposita scheda del Piano direttore cantonale.**

Non è ammessa la realizzazione depositi di materiale terroso o scarti edili all'aperto.



Nell'area situata **Nel comparto "Galletto"**, a est di Via S. Gottardo è ammessa la lavorazione del materiale estratto dalle cave.

Nei comparti **"Campagna/Semunz", tra via del Carmagnola e la ferrovia, "Prati di S.Cristoforo", tra la strada cantonale, la ferrovia e la Moesa e "Prati dei Mulini", tra via S.Bernardino e la strada nazionale A13**, in considerazione della prossimità dei quartieri abitativi, sono escluse le attività che generano immissioni immateriali moleste. In particolare non è ammessa la costruzione, la trasformazione o il cambiamento di destinazione **di edifici per l'esercizio della prostituzione**.

² L'altezza massima delle costruzioni è di 13,00 m.

³ L'indice di edificabilità massimo per fabbricati a destinazione artigianale e industriale leggera è di 5,00 m³/m² calcolato per la volumetria emergente dal terreno.

⁴ L'indice di sfruttamento massimo per fabbricati a destinazione commerciale e di servizio è dell'1,0.

⁵ Per edifici a destinazione mista gli indici sono calcolati in proporzione alle singole utilizzazioni.

⁶ L'indice di occupazione massimo è del 50%; almeno un terzo della superficie rimanente deve essere sistemato a verde.

⁷ Non sono ammesse residenze, ad esclusione di quelle di servizio.

⁸ Alla zona è attribuito il Grado di sensibilità al rumore (GdS) III.

7. CONCLUSIONI

Con questa variante si vuole evitare che ci sia la possibilità di realizzare edifici nei quali esercitare la prostituzione nella zona per attività produttive J2 nelle immediate vicinanze alle zone edificabili residenziali, come nei comparti **"Campagna/Semunz", tra via del Carmagnola e la ferrovia, "Prati di S.Cristoforo", tra la strada cantonale, la ferrovia e la Moesa e "Prati dei Mulini", tra via S.Bernardino e la strada nazionale A13**; mentre nella zona per attività produttive J2 del comparto **"Galletto"** sarà esclusa da questa variante.

È importante esplicitare il divieto per le attività che generano immissione immateriali moleste nelle vicinanze della zona residenziale, per evitare inutili disturbi alla zona residenziale come il traffico di utenti durante gli orari notturni.



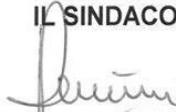
COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE
MUNICIPIO

Per quanto precede si invita codesto lodevole Consiglio Comunale a voler

decidere:

1. Sono adottati i documenti relativi alla “Variante art. 35 NAPR (zona per attività produttive J2)”:
 - il rapporto di pianificazione
 - la norma di attuazione art. 35 NAPR (zona per attività produttive J2)
2. E' ordinata, scaduti i termini di referendum a norma di legge, la pubblicazione del PR presso l'Ufficio Tecnico comunale per un periodo di 30 giorni.

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO DI ARBEDO-CASTIONE
IL SINDACO: IL SEGRETARIO:

Luigi Decarli  
Elios Beltraminelli



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE
MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch

Al
Consiglio Comunale di
Arbedo-Castione

Arbedo, 11 settembre 2017

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 380/2017

Accompagnante la variante di piano regolatore per il comparto scolastico di Castione.

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

1. PREMESSA

La procedura di pianificazione è allestita in conformità a quanto disposto dagli art. 25 ss della Legge sullo sviluppo territoriale (LST) del 21 giugno 2011 per la procedura ordinaria.

2. STATO DELLA PIANIFICAZIONE

L'ultima revisione generale del Piano regolatore di Arbedo-Castione è stata approvata dal Consiglio di Stato con Risoluzione n. 2284 del 14 maggio 2002.

Alcune varianti ordinate tramite l'approvazione precedente sono state approvate dal Consiglio di Stato con Risoluzione n. 1036 del 7 marzo 2006.

Il 22 ottobre 2013 il Municipio ha sottoposto al Consiglio di Stato una revisione parziale del Piano regolatore riguardante il comparto di Castione.

Questo processo pianificatorio:

- ha assegnato i fondi n. 292 e 1720, precedentemente acquisiti dal Comune, alla zona per attrezzature ed edifici pubblici, con l'obiettivo di realizzare la nuova scuola dell'infanzia;
- ha definito il sedime dell'ex ferrovia retica quale "collegamento pedonale e/o ciclabile", che era precedentemente assegnato alla "zona ferroviaria";



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch

- prevede un'alberatura lungo l'ex ferrovia retica, verso i fondi del comparto scolastico;
- non ha modificato gli azionamenti degli altri fondi del comparto scolastico;
- non ha modificato la gerarchia delle altre strade attorno al comparto scolastico (Carrale di Bergamo, via delle Scuole, via della Campagna).

Il 22 ottobre 2013 la variante "Comparto Castione" è stata trasmessa al Consiglio di Stato, il quale l'ha approvata con la risoluzione n. 6003 del 23 dicembre 2015.

Nell'ambito dell'approvazione, il Consiglio di Stato non ha sollevato alcuna censura (non approvazione, sospensione, modifica d'ufficio) che riguarda il comparto delle scuole (medie ed elementari) di Castione, così come le sue adiacenze e la rete viaria circostante.

3. CRONOLOGIA

- 14 maggio 2002: Il Consiglio di Stato, con Risoluzione n. 2284, approva l'ultima revisione generale del Piano regolatore di Arbedo-Castione.
- 23 dicembre 2015: Il Consiglio di Stato, con Risoluzione n. 6003, approva in parte l'ultima variante del comparto di Castione del Piano regolatore di Arbedo-Castione.
- 21 marzo 2016: Studi Associati SA riceve il mandato incarico diretto, per la variante comparto scolastico Castione.
- 30 giugno 2016: Studi Associati SA consegna il Rapporto di pianificazione.
- 12 luglio 2016: Il Municipio consegna il Rapporto di pianificazione al Dipartimento del territorio per l'esame preliminare della variante ai sensi dell'art. 25 LST.
- 29 marzo 2017: Il Municipio riceve di ritorno l'esame preliminare del Dipartimento del territorio.
- 22 maggio 2017: Inizia la nuova procedura d'informazione al pubblico, con la pubblicazione all'albo comunale e al foglio ufficiale.



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch

4. SCOPO DELLA VARIANTE

Con la variante di PR il Municipio intende:

1. adeguare il Piano regolatore alle risultanze del concorso d'architettura a due fasi per il nuovo comparto scolastico di Castione, e più in particolare permettere la realizzazione del progetto vincitore "Se ci fosse la luna si potrebbe cantare" (cfr. cap. 5, Figura 2);
2. dare continuità al percorso ciclabile-pedonale di via Retica verso gli abitati di Arbedo e di Lumino, realizzando un attraversamento protetto di via S. Bernardino e prolungando il percorso in direzione via Campagna, in modo da permettere la congiunzione con i percorsi pedonali-ciclabili previsti sul tracciate della ex-ferrovia retica (verso Lumino) e con la prevista passerella sulla Moesa (verso Arbedo).

5. OGGETTO DELLA VARIANTE E SITUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE

5.1 PERIMETRO DELLA VARIANTE

Il perimetro della variante comprende tutti i sedimi dall'attuale scuola elementare all'attuale scuola dell'infanzia di Castione, compresa la scuola media. Al suo interno, oltre alle sedi scolastiche menzionate e un posteggio, si trova il fondo n. 289 assegnato alla zona residenziale estensiva RSE 8.50. Il perimetro si estende inoltre, all'estremità sud, su una porzione del fondo n. 288 (pure assegnato alla zona residenziale estensiva RSE 8.50), in vista della realizzazione dell'accesso per gli autobus scolastici e su una piccola porzione del fondo n. 332, assegnato alla zona J2.

Lungo il lato sud-ovest del perimetro della variante si snoda la via Retica, che la recente revisione parziale del Piano regolatore ha definito come percorso ciclo-pedonale, mentre via delle Scuole si sviluppa all'interno del perimetro, tagliandolo in due.

I fondi interessati dalla variante sono i seguenti:

N.	Attribuzione	
100 (parz.)	Collegamento pedonale e/o ciclabile (via Retica)	
200 (parz.)	Strada di servizio (via delle Scuole)	
205	Zona AEP (scuola dell'infanzia / attuale)	
206	Zona AEP (scuola media)	
1720	Zona AEP (scuola dell'infanzia / nuova)	
292	Zona AEP (scuola dell'infanzia / nuova)	
293	Zona AEP (scuola dell'infanzia / nuova) e	Posteggio (ca. 50 P)
290	Zona AEP (parco) e	Posteggio
291		Posteggio
294	Zona AEP (scuola elementare)	
288 (parz.)	Zona residenziale RSE 8.50	
289	Zona residenziale RSE 8.50	
332	Zona per attività produttive J2	



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch

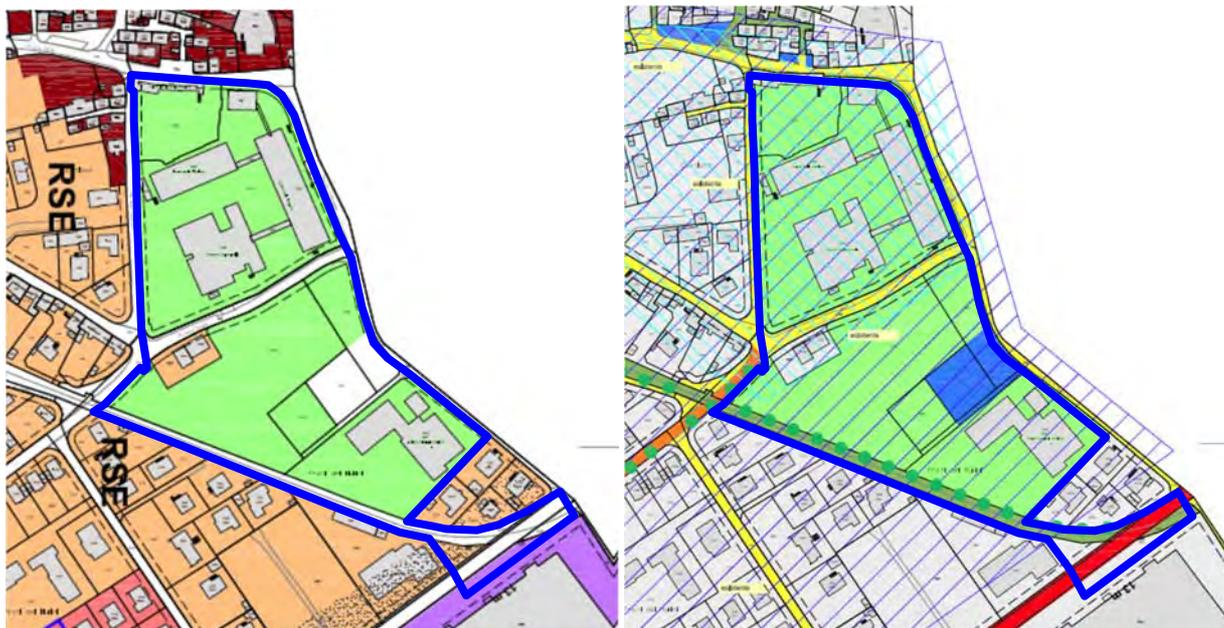


Figura 1: Piano delle zone / Piano degli edifici e delle attrezzature pubbliche / Piano del traffico / Fondi oggetto della variante

5.2 IL NUOVO CENTRO SCOLASTICO

Nel 2014 il Cantone e il Comune di Arbedo-Castione hanno bandito un concorso d'architettura a due fasi per il comparto scolastico di Castione, avente come oggetto:

- l'ampliamento di sei aule, la ristrutturazione ed il risanamento energetico degli edifici esistenti della scuola media cantonale;
- una nuova sede per la scuola dell'infanzia comunale di quattro sezioni per un totale di circa cento allievi;
- uno spazio di refezione per gli allievi della scuola elementare comunale e della scuola media cantonale per un totale di 80-90 posti;
- una nuova centrale termica per il quartiere scolastico;
- l'inserimento di un nuovo parco pubblico di gioco e svago;
- la sistemazione viaria del nuovo comparto.

Alla fine del 2015 la giuria ha attribuito il primo premio del concorso e ha raccomandato alla Committenza di assegnare il mandato di progettazione e di realizzazione del comparto scolastico di Castione agli autori del progetto denominato "Se ci fosse la luna si potrebbe cantare", della Comunità di lavoro di architetti Edy Quaglia PeR architetti.



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch

Il progetto prevede:

- lo spazio antistante la Carrale di Bergamo come piazzale principale d'accesso al complesso scolastico;
- definisce un'area verde di interesse pubblico sul lato sud-ovest, delimitata da Via Retica e Via della Campagna;
- un unico intervento che integra parte della scuola media attuale e la nuova scuola dell'infanzia, lasciando un'importante area verde all'interno del comparto scolastico;
- dei posteggi interrati lungo via della Campagna;
- il parco giochi pubblico di fronte alla vecchia scuola dell'infanzia.



Figura 2: Piano situazione del progetto vincitore "Se ci fosse la luna si potrebbe cantare"

5.3 LA RETE CICLIABILE PEDONALE

Nell'ambito del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (PAB3), la misura ML 2.4.1.1 prevede il completamento dei collegamenti ciclabili/pedonali Castione – Lumino, mentre il Piano regolatore di Arbedo-Castione prevede la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale sulla Moesa, in asse con via Campagna.

Per dare continuità ai due percorsi, si integra nella presente variante di piano regolatore, l'attraversamento di via S. Bernardino e il collegamento verso via Campagna.



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch



Figura 3: PAB, misura ML 2.4.1.1 "collegamento ciclo-pedonale tratta fermata TILO Castione-Arbedo – Lumino ecocentro"

6. ESAME PRELIMINARE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Nell'esame preliminare, cap. 4.2, a pag. 4, il Dipartimento del territorio dichiara che "in generale, ritenuto l'interesse pubblico della variante e i cambiamenti delle circostanze dovute alla necessità di rivedere da un profilo urbanistico il comparto scolastico, il DT condivide la proposta di modifica."

Preso atto della condivisione da parte del Dipartimento del territorio, il Municipio sottopone quindi al Consiglio comunale una proposta di variante di Piano regolatore che ricalca in buona parte il Piano d'indirizzo trasmesso allo stesso dipartimento in data 12 luglio 2016.

Qui di seguito sono riportate le principali osservazioni scaturite dall'esame preliminare del 29 marzo 2017, con le valutazioni del Municipio.

6.1 PERCORSO CICLOPEDONALE D'INTERESSE REGIONALE

Osservazioni DT

Il DT, considerata la valenza regionale del percorso, ritiene che "al fine di realizzare un'infrastruttura di qualità e garantire la necessaria continuità di percorso è indispensabile avere una visione complessiva di questo importante collegamento ciclopedonale".

Valutazione

La variante propone riservare gli spazi necessari per la realizzazione concreta della misura prevista dal PAB3. La "visione d'assieme" è data proprio dal PAB3 (cfr. Figura 3) e non si intravedono ulteriori necessità in questo senso.



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch

Decisioni del Municipio

La variante conferma i collegamenti ciclabili/pedonali e in particolare l'attraversamento protetto di via S. Bernardino, come indicato nel Piano 4.

6.2 GERARCHIA STRADALE E LINEE D'ARRETRAMENTO

Osservazioni DT

Il DT richiede:

- di indicare il percorso ciclopedonale d'interesse regionale come "strada ciclopedonale" e non "collegamento pedonale e/o ciclabile";
- che la parte della strada dedicata al transito dei bus scolari e al carico/scarico degli allievi resti fisicamente separata dalla parte dedicata alla mobilità lenta e che tale fascia venga indicata quale "Strada ad uso del trasporto pubblico (scolari)";
- che l'accesso al fmn 289 sia disciplinato mediante misure specifiche, in quanto il tratto di via delle Scuole tra l'incrocio con via Campagna e via della Chiesa e la Carrale di Bergamo diventerà zona AP-EP e non sarà più sedime stradale;
- di adeguare le linee di arretramento conseguentemente alle modifiche del Piano del traffico.

Valutazione

Si osserva che con l'approvazione della variante di PR "Comparto di Castione", del 23 dicembre 2015, il Consiglio di Stato non ha sollevato le censure relative né alla denominazione "collegamento pedonale e/o ciclabile", né alla mancanza delle linee di arretramento da via Retica, la cui utilità e funzione appare peraltro dubbia.

Decisioni del Municipio

La variante è adeguata in funzione delle indicazioni del DT.

6.3 ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE E NUOVO ACCESSO SU STRADA CANTONALE

Osservazioni DT

Il DT chiede lo spostamento di 40 m verso nord dell'attraversamento protetto di via S. Bernardino e l'inversione tra il percorso pedonale-ciclabile e la corsia di accesso per gli autobus scolastici davanti al comparto scolastico motivandolo con la possibilità di realizzare un'area di attesa più generosa e sicura e la possibilità di evitare l'incrocio tra l'autobus e percorso ciclopedonale.

Viene inoltre segnalata la necessità di definire i dettagli tecnici (raggi di curvatura dei bus, dimensionamento del calibro stradale, ecc.) attraverso un progetto stradale, secondo la procedura prevista dalla Legge sulle strade.



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch

Valutazione

La proposta è stata effettuata avvalendosi della consulenza di un ingegnere del traffico ed è stata avvalorata da un secondo parere, richiesto verbalmente ad un altro specialista del traffico.

La proposta del DT implica un numero di potenziali conflitti tra utenti ben superiori rispetto a quelli evitati in quanto impone agli allievi che scendono e salgono sugli autobus scolastici di attraversare il percorso ciclabile-pedonale negli stessi momenti in cui anche gli allievi che utilizzano la bicicletta sono in movimento (sia all'arrivo che alla partenza, quattro volte al giorno).

Il paventato conflitto tra autobus e ciclisti menzionato dal DT, in almeno della metà delle occasioni della giornata non si presenterà, in quanto gli autobus scolastici solo soliti giungere presso l'istituto scolastico per prelevare gli studenti prima del termine delle lezioni e partono dopo che la maggior parte dei ciclisti si è avviata.

Le rimanenti occasioni potenzialmente conflittuali, oltre ad essere un numero infinitamente inferiore rispetto ai potenziali conflitti pedone-ciclista, potranno essere adeguatamente prevenute attraverso opportune misure progettuali, come passaggi chiaramente delimitati, rialzo della pavimentazione, arredo, ecc.

La soluzione proposta dal DT:

- a) implica una larghezza doppia per il transito e la sosta degli autobus, per la quale non si può far capo al sedime scolastico, come invece nella proposta del Municipio;
- b) richiede uno spazio di sosta molto importante dedicato agli utenti degli autobus tra lo spazio di circolazione degli stessi e il percorso pedonale-ciclabile;
- c) richiede importanti misure di separazione (transenne) tra lo spazio di sosta per gli utenti degli autobus e il percorso ciclabile-pedonale;
- d) impone la necessità di una sorveglianza da parte del corpo docenti sicuramente più importante rispetto alla soluzione proposta dal Municipio.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, il Municipio si è avvalso della consulenza di uno specialista del traffico già in fase pianificatoria (cfr. Allegato 1). L'indicazione che occorrerà allestire un progetto ai sensi della Legge sulle strade è un'ovvietà del tutto superflua. Nell'ambito della procedura pianificatoria è necessario riservare i sedimi affinché il progetto sia realizzabile. La responsabilità dell'allestimento dello stesso sarà verosimilmente del Cantone, essendo i bus scolastici al servizio della scuola media.

Decisioni del Municipio

La variante conferma i collegamenti la posizione dell'attraversamento protetto di via S. Bernardino, della corsia per gli autobus scolastici e del percorso ciclabile/pedonale, come indicato nel Piano 4.

6.4 MODERAZIONE DEL TRAFFICO

Osservazioni DT

Il DT segnala che gli interventi di moderazione del traffico (introduzione di zone di incontro e di zone 30 km/h) possono essere inseriti in una tavola complementare.



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch

Valutazione

Si osserva che con l'approvazione della variante di PR "Comparto di Castione", del 23 dicembre 2015, il Consiglio di Stato non ha sollevato alcuna obiezione all'indicazione delle zone di incontro delle e zone con velocità limitata a 30 km/h nel Piano del traffico.

Decisioni del Municipio

La variante conferma le zone di incontro e le zone con velocità limitata a 30 km/h, estendendo la zona d'incontro a tutta la lunghezza della Carrale di Bergamo, come deciso in sede di allestimento del concorso e come indicato nel Piano 4.

6.5 POSTEGGIO

Osservazioni DT

Il di DT chiede al Municipio di chiarire se intende rinunciare al vincolo dei posti auto pubblici oggi presente (ca. 50 stalli lungo la Carrale di Bergamo, sui fondi n. 290, 291 e 293), se intende aumentare fino a 60 i posteggi pubblici, o se i 60 posti auto previsti sono ad uso esclusivo della scuola. In quest'ultimo caso i posti auto non dovranno essere definiti a PR, ma la rinuncia dei posti auto pubblici dovrà essere sostenuta da motivazioni che escludono un ammanco di posti auto.

Valutazione

L'osservazione è pertinente. Il n. di 60 posteggi complessivi è stato ripreso dalle indicazioni fornite ai progettisti nell'ambito del concorso.

Decisioni del Municipio

Viene confermato il vincolo per 50 posteggi pubblici, che sostituisce il vincolo soppresso lungo la Carrale di Bergamo.

Essi sono indicati in modo generico all'interno del comparto scolastico onde non pregiudicarne la progettazione definitiva (cfr. Piano 4). Il numero di posteggi riservati esclusivamente agli istituti scolastici non è oggetto della variante di piano regolatore.

6.6 CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO FMN 205 e PARAMETRI ZONA AP-EP COMPARTO SCOLASTICO.

Osservazioni DT

Il DT chiede di precisare e giustificare il cambio di destinazione del fmn 205 da "Scuola dell'infanzia" a "Centro aggregativo".

È inoltre richiesto di meglio argomentare la scelta di incrementare l'indice di occupazione dal 30% al 40% al fine di attestare la verosimiglianza di un ampliamento nei prossimi 10-15 anni.



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch

Valutazione

In generale si osserva che ai sensi della Lst e del suo Regolamento:

- a) il Piano regolatore stabilisce scopo, luogo e misura dell'uso ammissibile del suolo del Comune (art. 19 Lst);
- b) la competenza di allestire il Piano regolatore è del Municipio (art. 25, cpv. 1, Lst);
- c) il DT si esprime sulla conformità del piano d'indirizzo con la pianificazione direttrice, la legislazione federale e cantonale e sul coordinamento con le pianificazioni dei Comuni vicini. (art. 25, cpv. 3 Lst);
- d) il DT può formulare suggerimenti e proposte all'attenzione del Comune (art. 24 Regolamento Lst).

In base a quanto sopra, sia l'assegnazione della funzione di "Centro aggregativo comunale" del fondo n. 209, sia la definizione di un indice di occupazione del tutto usuale, rientrano nelle competenze del Municipio e non sono in contrasto con nessun principio o pianificazione di ordine superiore. D'altra parte il DT non esprime alcun suggerimento o proposta all'attenzione del Comune, né ravvisa contrasti con la pianificazione superiore. Il motivo per il quale sono state formulate le osservazioni non è illustrato.

Cionondimeno, per quanto attiene il merito, le scelte pianificatorie possono essere sostenute come segue:

- il "centro aggregativo" comunale trova una sua giustificazione nell'opportunità di mettere a disposizione di varie fasce e categorie di popolazione degli spazi di ritrovo. Va sottolineata la necessità di offrire spazi di aggregazione adeguati, in un contesto sociale protetto e di prossimità, per una popolazione sempre più anziana, per nuclei monoparentali, per i giovani e per le varie associazioni del Comune;
- il progetto che ha vinto il concorso, assieme agli stabili esistenti, con una superficie edificata di ca 6'650 mq, presenta un indice di occupazione di ca. il 25%. In considerazione della superficie del fondo di ca. 26'800 mq, un indice di occupazione del 40% presenta un margine per ulteriori costruzioni aventi una superficie di 4'000 mq. Già subito la conclusione del concorso, una perizia fatta allestire dalla Sezione della logistica del DFE ha stabilito che occorrerà verosimilmente procedere con la sostituzione dell'attuale blocco palestra/piscina/aula magna, motivo per cui non è da escludere la costruzione di un edificio più ampio di quello attuale. Tenuto conto dell'evoluzione della popolazione, in particolare a Castione, sono pure ipotizzabili ulteriori esigenze relative alla scuola elementare. La progettazione definitiva del comparto scolastico potrebbe inoltre eventualmente prevedere delle tettoie per le biciclette e/o per l'attesa degli autobus scolastici. Per tutti questi motivi appare giustificato prevedere una riserva di occupazione al fine di non dover allestire una ulteriore variante di Piano regolatore ad hoc.

Decisioni del Municipio

Sono confermate sia la modifica della funzione attribuita al fondo n. 205, da scuola dell'infanzia a centro aggregativo per la popolazione, sia l'indice di occupazione del 40% per i fondi numero 200, 206, 290, 291, 292, 293, 294 e 1720 destinati alla scuola dell'infanzia, della scuola elementare e della scuola media cantonale sono confermate.



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch

7. VARIANTE DI PIANO REGOLATORE

7.1 CONSEGUENZE PER IL PIANO REGOLATORE

Piano delle zone e Piano delle attrezzature ed edifici di interesse pubblico

1. Inclusione dell'estremità est del fondo n. 200 (via delle Scuole), attualmente strada di servizio, nella Zona per attrezzature ed edifici pubblici come indicato nel Piano 2.
2. Inclusione della parte dei fondi n. 290, 291 e 293, attualmente posteggio, nella Zona per attrezzature ed edifici pubblici come indicato nel Piano 2.
3. Modifica della funzione attribuita al fondo n. 205, da scuola dell'infanzia a centro aggregativo per la popolazione.
4. Esclusione di parte del fondo n. 288 dalla zona residenziale RSE 8.50, come indicato ne Piano 2 (assegnato ai collegamenti ciclabili e/o pedonali).
5. Esclusione di parte del fondo n. 332 dalla zona residenziale RSE 8.50, come indicato nel Piano 2 (assegnato ai collegamenti ciclabili e/o pedonali).

Piano del traffico

6. Esclusione dell'estremità est del fondo n. 200 (via delle Scuole) dalle strade di servizio, come indicato nel Piano 4 (assegnato alla zona per attrezzature ed edifici di interesse pubblico).
7. Rinuncia del vincolo per posteggi pubblici sulla parte dei fondi n. 290, 291 e 293, come indicato nel Piano 2.
8. Indicazione della necessità di realizzare un posteggio di ca. 50 stalli coperti all'interno del sedime scolastico, vincolante per il numero, ma non per l'ubicazione, come indicato nel Piano 4.

Essi sostituiscono i posteggi pubblici ai quali si rinuncia sui fondi n. 290, 291 e 293. I posteggi destinati ad uso esclusivo dei vari istituti scolastici saranno realizzati nell'ambito dell'attuazione del progetto del comparto, ma non sono indicati nel Piano del traffico.

Nota: si rinuncia all'istituzione di un vincolo specifico ritenuto che durante la fase di progettazione dell'impianto scolastico la sua ubicazione potrebbe variare.

9. Assegnazione del lato nord del fondo n. 100 a contatto con il comparto scolastico (via Retica) alla funzione di "Strada ad uso del trasporto pubblico (scolari)".
10. Inclusione di parte dei fondi n. 288 e 332 nei collegamenti ciclabili e/o pedonali, come indicato nel Piano 4.
11. Spostamento del filare alberato lungo via Retica dal lato ovest al centro della carreggiata, per permettere la separazione dello spazio di circolazione degli autobus scolastici dai flussi pedonali e ciclabili, come indicato nel Piano 4 e nell'Allegato 1.
12. Estensione della zona d'incontro verso sud-est a tutta la lunghezza della Carrale di Bergamo, come indicato nel Piano 4.
13. Modifica delle linee di arretramento lungo via Retica e via alle Scuole, come indicato nel Piano 2 e nel Piano 4.



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch

Norme di attuazione del Piano regolatore del traffico

14. Modifica dell'art. 42 "Zona per attrezzature ed edifici di interesse pubblico"

1. Il piano indica i fondi riservati alla realizzazione di attrezzature ed edifici di interesse pubblico (AP/EP) e le relative destinazioni.
2. Nella zona per attrezzature ed edifici di interesse pubblico si applicano di regola i medesimi parametri edilizi della zona edificabile adiacente più favorevole.
3. Il fondo numero 960 è riservato alla costruzione del Centro civico. Per l'edificazione di questo fondo valgono le seguenti prescrizioni particolari:
 - i tre stabili esistenti non possono essere sopraelevati;
 - distanza minima da confine: 6,00 m;
 - altezza massima degli edifici: 9,50 m;
 - indice di occupazione massimo: 30 %;
 - indice di sfruttamento massimo: 0,9.
4. I fondi numero ~~200~~, ~~205~~, ~~206~~, 290, ~~291~~, ~~292~~, ~~293~~, ~~294~~ e 1720 sono riservati alla costruzione della scuola dell'infanzia, della scuola elementare e della scuola media cantonale. Per l'edificazione di questi fondi valgono le seguenti prescrizioni particolari:
 - distanza minima da confine: ~~6,00~~ 5,00 m;
 - distanza minima tra edifici: 5,00 m;
 - altezza massima degli edifici: ~~8,50~~ 12,00 m;
 - indice di occupazione massimo: ~~30~~ 40 %, almeno un terzo della superficie rimanente deve essere sistemato a verde.
 - indice di sfruttamento massimo: 0,6;
 - è ammessa la realizzazione di una centrale termica comune.
5. Il fondo numero 34 è riservato alla costruzione di magazzini intercomunali. Per l'edificazione di questo fondo valgono le seguenti prescrizioni particolari:
 - distanza minima da confine: 6,00 m;
 - altezza massima degli edifici: 10,50 m;
 - indice di occupazione massimo: 40 %, almeno un terzo della superficie rimanente deve essere sistemato a verde.
 - indice di sfruttamento massimo: 0,8.
6. Il fondo numero 205 è riservato alla realizzazione di un centro aggregativo per la popolazione. Per l'edificazione di questo fondo valgono le seguenti prescrizioni particolari:
 - distanza minima da confine: 6,00 m;
 - altezza massima degli edifici: 8,50 m;
 - indice di occupazione massimo: 30 %, almeno un terzo della superficie rimanente deve essere sistemato a verde.
 - indice di sfruttamento massimo: 0,6.
7. Deroghe alle disposizioni edilizie sono ammesse quando siano dati i presupposti di un bisogno oggettivamente fondato in relazione alla particolare natura e necessità degli edifici e degli impianti.



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

Tel: 091 820 11 40 Fax: 091 820 11 50 Casella postale 160 – 6517 Arbedo
E-mail: comune@arbedocastione.ch Sito: www.arbedocastione.ch

Nota: la modifica dell'altezza massima e dell'indice di occupazione per i fondi destinati al comparto scolastico sono finalizzati ad avere un certo margine in caso di futuri ampliamenti (cfr. cap.6.6).

8. CONCLUSIONI

Con questa variante il Municipio intende adeguare il Piano regolatore alle risultanze del concorso d'architettura a due fasi per il nuovo comparto scolastico di Castione, più in particolare permettere la realizzazione del progetto vincitore "Se ci fosse la luna si potrebbe cantare"; dare continuità al percorso ciclabile-pedonale di Via Retica verso gli abitati di Lumino, realizzando un attraversamento protetto di via S. Bernardino e prolungando il percorso in direzione Via Campagnora, in modo da permettere la congiunzione con i percorsi pedonali-ciclabili previsti sul tracciato della ex-ferrovia Retica (verso Lumino).

Per quanto precede si invita codesto lodevole Consiglio Comunale a voler

decidere:

1. Sono adottati i documenti relativi alla "Variante comparto scuole Castione":

- il rapporto di pianificazione
- la norma di attuazione del PR art. 42 "Zona per attrezzature ed edifici di interesse pubblico"

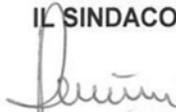
- Piano 1: Piano delle zone / Piano delle attrezzature ed edifici pubblici di interesse pubblico in vigore - 1:2'000 (estratto)
- Piano 2: Piano delle zone / Piano delle attrezzature ed edifici pubblici di interesse pubblico, proposta di modifica - 1:2'000 (estratto)
- Piano 3: Piano del traffico in vigore - 1:2'000 (estratto)
- Piano 4: Piano del traffico, proposta di modifica - 1:2'000 (estratto)

Allegato 1: Schema di progetto per la sistemazione di via Retica, studio d'ingegneria Mauro Ferella Falda, 1:500 / 1:100

2. È ordinata, scaduti i termini di referendum a norma di legge, la pubblicazione del PR presso l'Ufficio Tecnico comunale per un periodo di 30 giorni.

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO DI ARBEDO-CASTIONE
IL SINDACO: IL SEGRETARIO:


Luigi Decarli

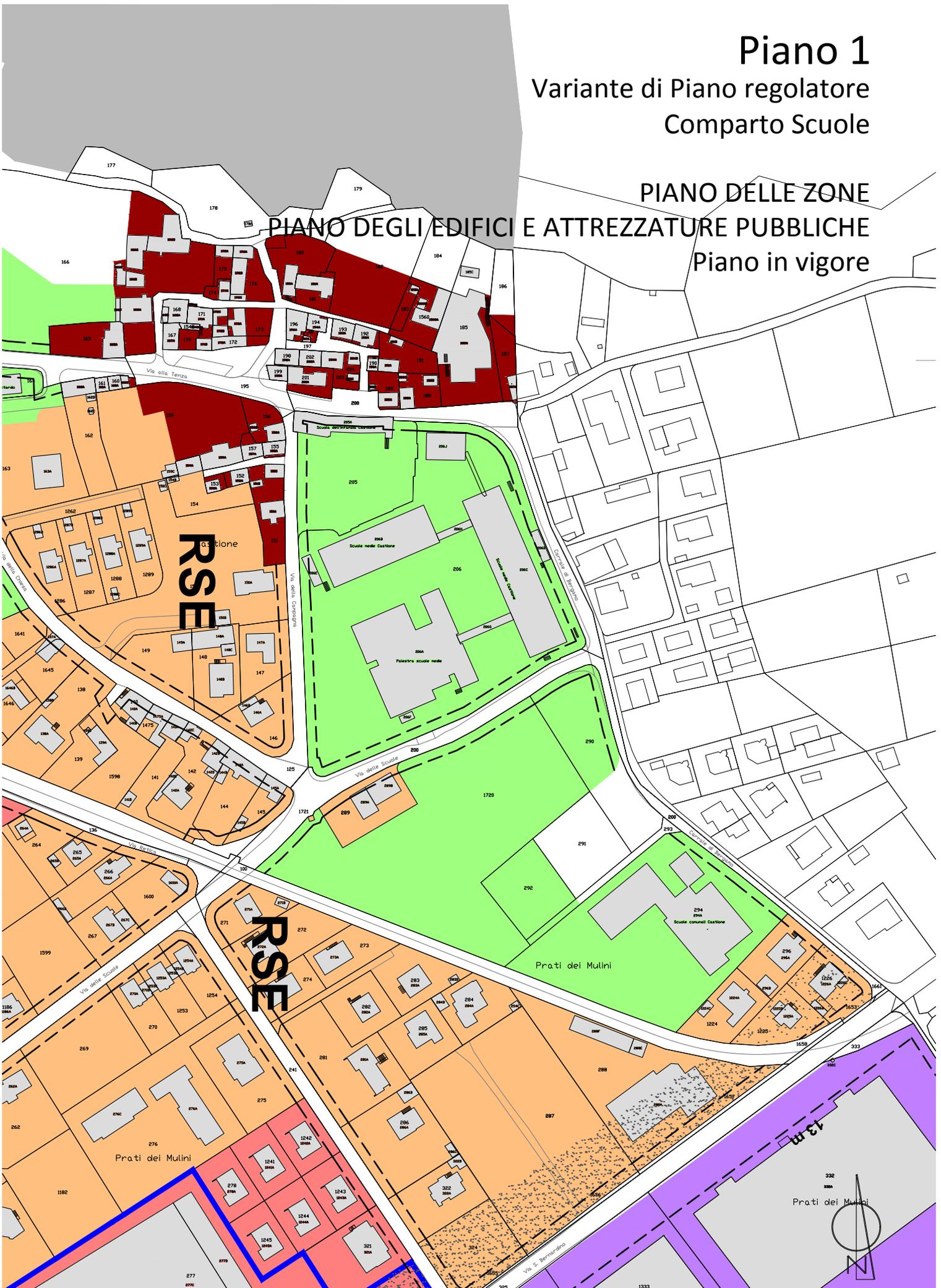

Elios Beltraminelli



Piano 1

Variante di Piano regolatore
Comparto Scuole

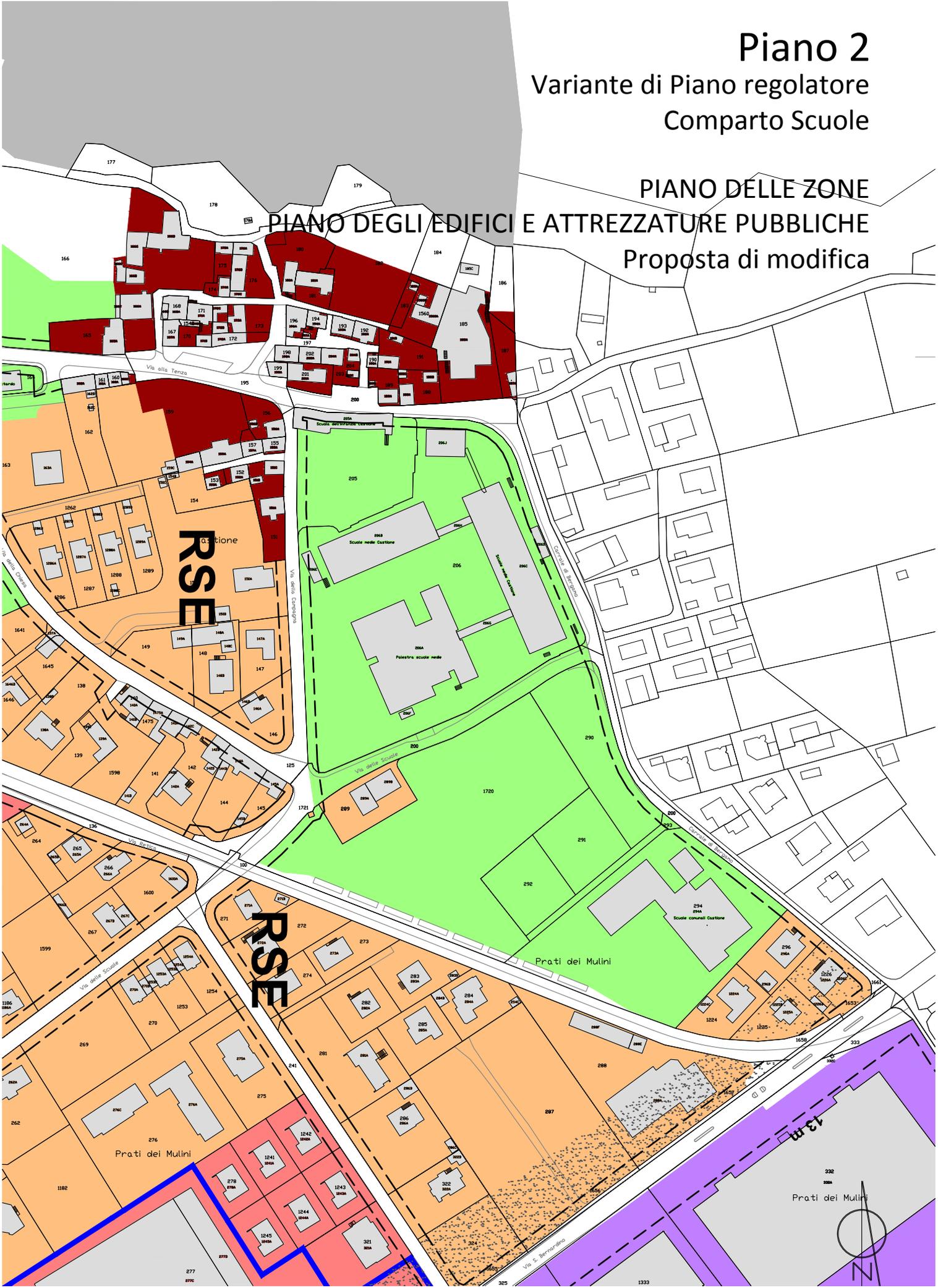
PIANO DELLE ZONE
PIANO DEGLI EDIFICI E ATTREZZATURE PUBBLICHE
Piano in vigore



Piano 2

Variante di Piano regolatore
Comparto Scuole

PIANO DELLE ZONE PIANO DEGLI EDIFICI E ATTREZZATURE PUBBLICHE Proposta di modifica

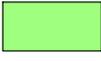
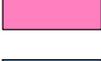
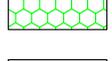
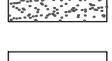


Comparto Castione

PIANO DELLE ZONE PIANO DEGLI EDIFICI E ATTREZZATURE PUBBLICHE

Variante di Piano regolatore Comparto Scuole

LEGENDA

	Zona del nucleo tradizionale		Piano di quartiere
	Zona per attrezzature e edifici pubblici		Fondi sottoposti a ricomposizione particellare obbligatoria
	Zona residenziale RSE 8.5		Zona delle cave
	Zona residenziale RSI 13		Zona ferroviaria
	Zona per attività produttive J1		Divieto di deposito materiale e inerti
	Zona per attività produttive J2		Allineamenti
	Zona lavorativa L		Arretramenti
	Zona mista intensiva MI		Distanza dai corsi d'acqua
	Zona mista semi-intensiva MSI		Alberature obbligatorie
	Zona artigianale Art		Verde obbligatorio
	Zona sportiva e commerciale SC		Binario industriale
	Zona lavorativa e commerciale LC		Zona edificabile potenzialmente soggetta a superamento limite (VL) OIF
			Strade, percorsi pedonali e posteggi

Via Zurigo 19
CH-6904 Lugano

tel
+41 91 910 17 30
fax
+41 91 923 99 55

info@sasa.ch
www.sasa.ch

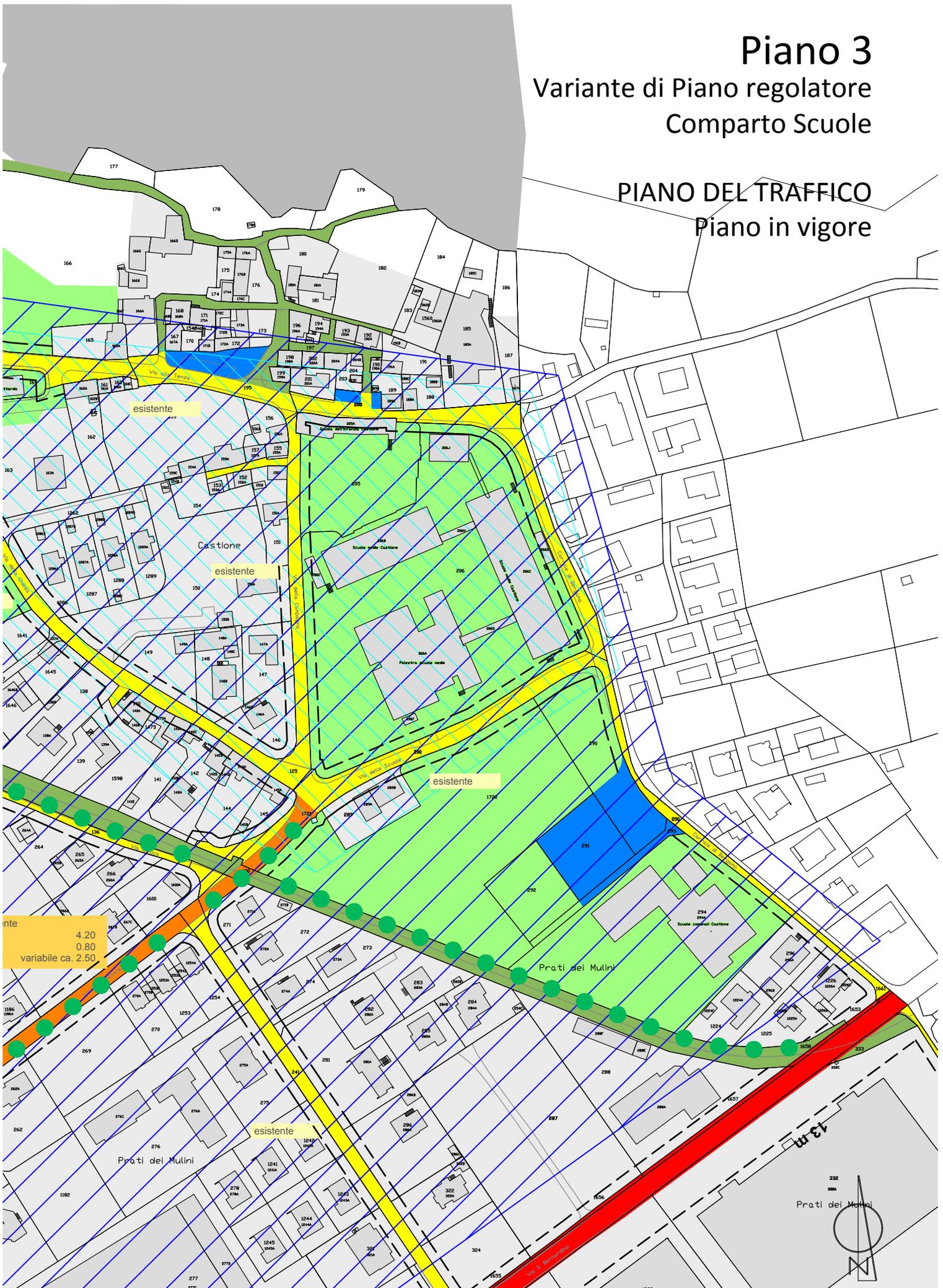
Data: 22 maggio 2017 - Scala: 1:2'000 (A4)

Piano 3

Variante di Piano regolatore

Comparto Scuole

PIANO DEL TRAFFICO
Piano in vigore

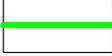


Comune di Arbedo Castione

PIANO DEL TRAFFICO

Variante di Piano regolatore Comparto Scuole

LEGENDA

	Strada nazionale		Binario industriale
	Strada di collegamento principale		Zona 30 km / h
	Strada di raccolta		Zona d'incontro (20 km/h)
	Strada di servizio		Strada alberata
	Strada ciclopedonale		Allineamenti
	Collegamento pedonale e/o ciclabile		Arretramenti
	Zona ferroviaria		Zona insediativa
	Posteggio		Edifici e attrezzature pubbliche
	Itinerario ciclabile		Area forestale
	Sentiero escursionistico della Riviera		
	Strada ad uso del trasporto pubblico (scolari)		

Via Zurigo 19
CH-6904 Lugano

tel
+41 91 910 17 30
fax
+41 91 923 99 55

info@sasa.ch
www.sasa.ch

Data: 22 maggio 2017 - Scala: 1:2'000 (A4)



STUDI ASSOCIATI sa
pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE

Castione

VARIANTE PIANO REGOLATORE

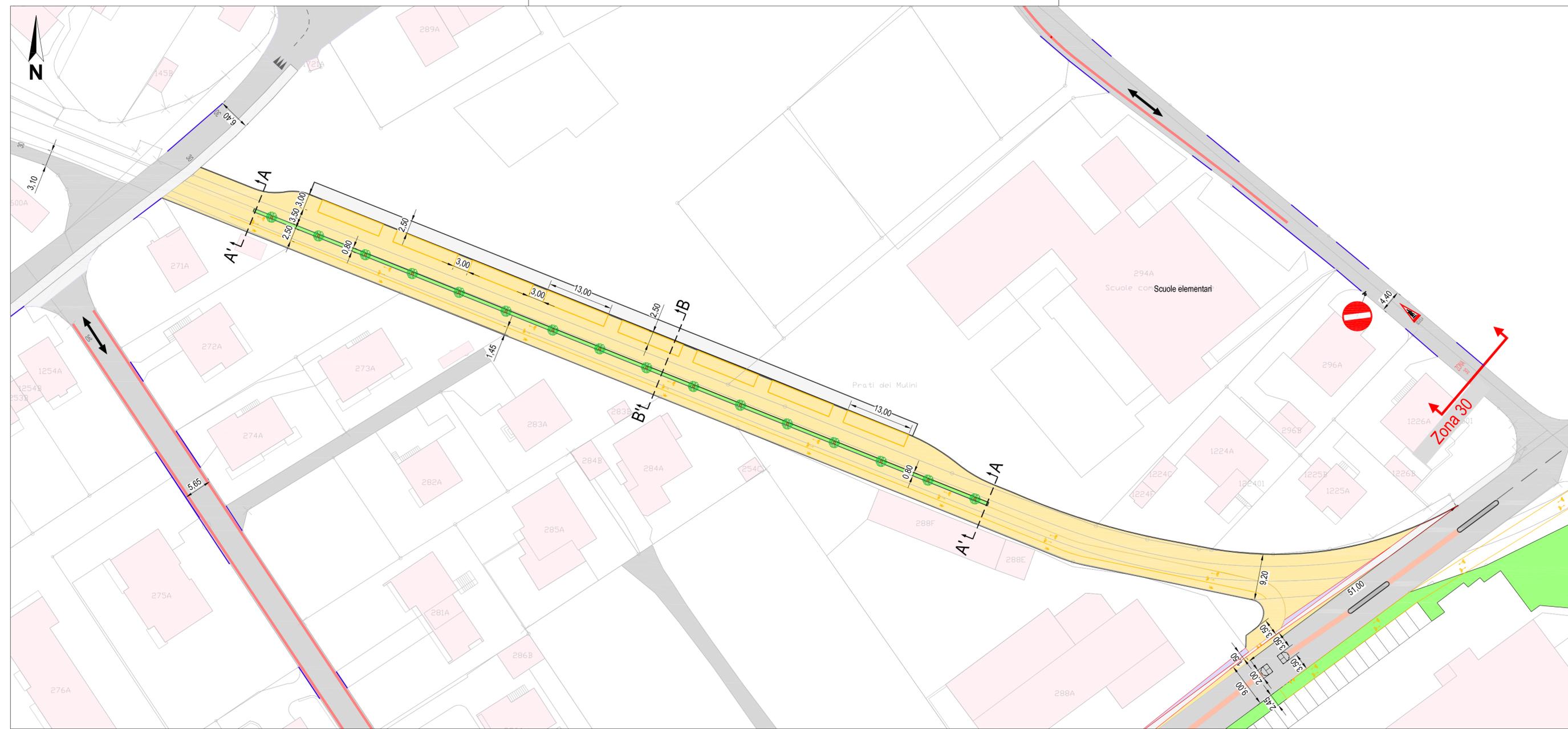
STUDIO PRELIMINARE

NUOVO COMPARTO SCOLASTICO

Piano no.:	1606.01
Scala:	1:500 - 1:100
Data:	11 Maggio 2016
Dimensione:	29.7 X 105.0 cm
Stato:	Bozza

Mauro Ferella Falda
Studio d'ingegneria
Ingegnere del traffico SVI/SIA/OTIA

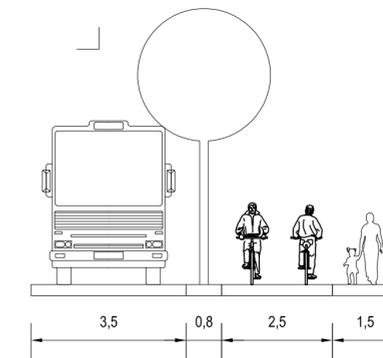
6932 Breganzona - CP 247
Tel.: 091 / 922 70 38
Fax: 091 / 922 70 39
ferellafalda@bluewin.ch



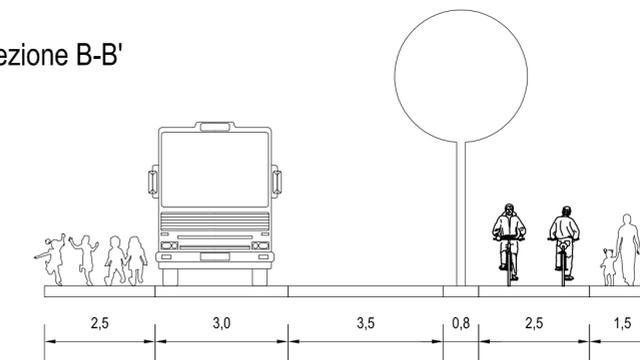
LEGENDA:

- Segnaletica orizzontale bianca
- Segnaletica orizzontale gialla
- Bande laterali di moderazione
- Fascia multifunzione
- Strada esistente
- Marciapiede esistente
- Marciapiede nuovo
- Strada nuova
- Accessi esistenti
- Nuovi alberi
- Area verde

Sezione A-A'



Sezione B-B'



Il Dipartimento del territorio

Vista la richiesta 12 luglio 2016 del Municipio per l'**esame preliminare dipartimentale della variante di PR del Comune di Arbedo-Castione;**

concernente il comparto scolastico

si esprime con il presente rapporto, in conformità all'articolo 25 cpv 3 Legge sullo sviluppo territoriale (Lst, RL 7.1.1) e all'art. 34 Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst, RL 7.1.1.1.1).

1. INTRODUZIONE

1.1. SCOPO DELL'ESAME PRELIMINARE

Mediante l'esame preliminare (EP), il Dipartimento esperisce una verifica d'ordine generale sulla congruenza del piano d'indirizzo o del progetto di piano regolatore con la pianificazione direttrice (compresi i piani settoriali cantonali), la legislazione federale e cantonale e le pianificazioni dei Comuni vicini.

Esso mira ad individuare tempestivamente gli aspetti da correggere o da completare, come pure a sottoporre all'autorità comunale suggerimenti e proposte volte a migliorare il progetto pianificatorio (art. 34 cpv. 2 RLst). Inoltre, il Dipartimento espone la propria eventuale ponderazione degli interessi ai sensi dell'art. 3 OPT.

L'esame preliminare non costituisce un'assicurazione concreta nei confronti degli interessati riguardo al trattamento definitivo del territorio.

1.2. PRINCIPI PIANIFICATORI E DISPOSIZIONI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE ZONE EDIFICABILI

Il PR stabilisce scopo, luogo e misura dell'uso ammissibile del suolo, tenuto conto degli scopi e dei principi pianificatori espressi dagli artt. 1 e 3 legge federale del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT, RS 700). In base a tali norme, come pure all'art. 15 LPT, concernente il dimensionamento delle zone edificabili, occorre garantire una gestione parsimoniosa del suolo, fissare zone edificabili conformi alle reali necessità di sviluppo e ben allacciate alla rete del trasporto pubblico, nonché promuovere insediamenti compatti e di elevata qualità.

La LPT richiede che il fabbisogno di spazi per l'abitazione ed il lavoro sia in primo luogo da soddisfare mediante lo sfruttamento delle riserve (terreni liberi o sottoutilizzati) e il recupero delle aree dismesse. Se le previsioni di sviluppo non possono essere soddisfatte con tali misure, va promosso lo sviluppo centripeto degli insediamenti, nel rispetto del paesaggio e della qualità urbanistica, ad esempio con la densificazione di comparti strategici, serviti dai mezzi pubblici.

2. CONSIDERAZIONI FORMALI

2.1. COMPONENTI DI PR OGGETTO DI VARIANTE

Sono oggetto del presente esame i seguenti atti.

a) Rapporto di pianificazione (30 giugno 2016).

Il DT ricorda che, ai sensi dell'art. 19 Lst il Piano regolatore è composto da documenti vincolanti quali il Piano delle zone, il piano dell'urbanizzazione (o piano del traffico se precedente alla Lst) e dal regolamento edilizio (norme di attuazione). Esso è accompagnato da un Rapporto di pianificazione di carattere indicativo.

Per l'allestimento della documentazione per approvazione si chiede che i documenti vincolanti non vengano inseriti come allegato al Rapporto di pianificazione ma che costituiscano documenti a se stanti.

2.2. CONSULTAZIONE DEI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE CANTONALE

Sono stati consultati i seguenti Servizi, le cui osservazioni sono state coordinate e, se del caso, ponderate ai fini del presente EP. Se ne darà conto, per quanto necessario, nel seguito.

- Sezione della mobilità / Divisione costruzioni 20.03.2017

3. CONTENUTO DELLA VARIANTE

Il PR comunale di Arbedo-Castione è stato approvato dal Consiglio di Stato in data 14 maggio 2002 con risoluzione governativa n. 2284 e 11 marzo 2003 con risoluzione governativa n. 1036. Lo stesso è stato in seguito oggetto di alcune varianti, in particolare il CdS ha deciso alcune varianti del comparto di Castione con decisione governativa n. 6003 del 23 dicembre 2015.

Con la presente variante il Municipio intende ridefinire la viabilità del comparto scolastico di Castione.

4. ESAME DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE

4.1. PREMESSE E OBIETTIVI

Il Municipio di Arbedo-Castione nel 2014 ha bandito un concorso di architettura per il comparto scolastico di Castione. Nel 2015 la giuria ha attribuito il premio al progetto "Se ci fosse la luna si potrebbe cantare" degli architetti Edy Quaglia PeR architetti. Il progetto prevede:

- lo spazio antistante la Carrale di Bergamo come piazzale principale d'accesso al complesso scolastico;
- definisce un'area verde di interesse pubblico sul lato sud-ovest, delimitata da via Retica e via della Campagna;
- un unico intervento che integra parte della scuola media attuale e la nuova scuola dell'infanzia, lasciando un'importante area verde all'interno del comparto scolastico;
- dei posteggi interrati lungo via della Campagna;
- il parco giochi pubblico di fronte alla vecchia scuola dell'infanzia.

Parallelamente, il CdS ha approvato il Programma di agglomerato del Bellinzonese di terza generazione che per quel comparto prevede alcune misure:

1. il completamento dei collegamenti ciclabili/pedonali Castione-Lumino (Misura 2.4.1.1 in priorità A e Misura 2.4.1.2 in priorità B) che per migliorare l'accessibilità alla fermata TILO di Castione-Arbedo prevede la sistemazione di un collegamento ciclabile/pedonale verso Lumino sul tracciato della ex ferrovia turistica tramite riassetto ed asfaltatura dell'attuale sedime;
2. la riqualifica urbanistica degli spazi pubblici centrali: centro scolastico di Castione (Misura I 10.1).

Con la presente modifica il Municipio intende quindi:

1. proporre l'adeguamento del Piano regolatore sulla base del risultato del concorso di architettura
2. dare continuità al percorso ciclo-pedonale di via Retica verso gli abitati di Arbedo e di Lumino, realizzando un attraversamento protetto di via San Bernardino e prolungando il percorso in direzione via Campagna, in modo da permettere la congiunzione con i percorsi pedonali-ciclabili previsti sul tracciato della ex ferrovia retica e con la prevista passerella sulla Moesa.

4.2. PROPOSTA DI VARIANTE

La proposta di variante di PR prevede quali modifiche:

- il cambio di destinazione da sedime stradale a zona AP-EP "Scuola elementare e scuola media cantonale" dell'estremità est del fmn 200;
- il cambio di destinazione da posteggio pubblico a zona AP-EP di parte dei fmn 290, 291 e 293;
- il cambio di destinazione da AP-EP "Scuola dell'infanzia" a zona AP-EP "Centro aggregativo" del fmn 205;
- il cambio di destinazione da zona residenziale RSE 8.50 a collegamenti ciclabili e pedonali di parte del fmn 288 e 332, nonché la possibilità di transito del

bus scolastico sul sedime ciclo-pedonale per la tratta che collega via S. Bernardino a via delle Scuole.

- indicazione generica della necessità di realizzare un posteggio di circa 60 stalli, indicazione vincolante per il numero ma non per l'ubicazione. Il Municipio rinuncia al vincolo di posteggio pubblico sui fmn 290 parz, 291 e 293 parz di 32 posti auto.
- spostamento del filare alberato lungo via Retica dal lato ovest al centro della carreggiata, per permettere la separazione dello spazio di circolazione degli autobus scolastici dai flussi pedonali e ciclabili.
- la modifica dei parametri della zona AP-EP "Scuola elementare e scuola media cantonale, aumentando l'altezza da 8,50 m a 12,00 m e l'i.o. dal 30% al 40%.

In generale, ritenuto l'interesse pubblico della variante e i cambiamenti delle circostanze dovute alla necessità di rivedere da un profilo urbanistico il comparto scolastico, il DT condivide la proposta di modifica.

Vi sono tuttavia alcuni aspetti da tenere in considerazione e da approfondire, o meglio giustificare, per la successiva fase pianificatoria che vengono qui di seguito riportati.

4.2.1. Percorso ciclopedonale d'interesse regionale

Il percorso d'interesse regionale su sedime della ferrovia ex-retica è inserito nel Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (PAB3 misure ML 2.4.1.1 e 2.4.1.2) con l'obiettivo di migliorare la permeabilità ciclopedonale e l'accessibilità al trasporto pubblico per il comparto in prossimità della fermata TILO di Castione-Arbedo: in lista A (2019-2022) è previsto il collegamento tra la fermata TILO e Lumino (Ecocentro), mentre in lista B (2023-2026) il collegamento tra Lumino (Ecocentro) e il confine Ticino/Grigioni.

Al fine di realizzare un'infrastruttura di qualità e garantire la necessaria continuità di percorso è indispensabile avere una visione complessiva di questo importante collegamento ciclopedonale.

4.2.2. Gerarchia stradale e linee d'arretramento

Nel Piano dell'urbanizzazione il percorso ciclopedonale d'interesse regionale è indicato come "Collegamento pedonale e/o ciclabile"; essendo il percorso definito come fondo, lo stesso deve essere rappresentato come "Strada ciclopedonale" (cfr. Linee Guida cantonali per l'allestimento del Piano dell'urbanizzazione) dove l'utilizzo da parte di veicoli a motore è consentito solo a titolo eccezionale con misure di polizia.

La parte della strada dedicata al transito dei bus scolari e al carico/scarico degli allievi dovrà restare fisicamente separata dalla parte dedicata alla mobilità lenta e allo svago per evitare conflitti e garantire la necessaria sicurezza. Il DT chiede quindi che tale fascia venga indicata quale "Strada ad uso del trasporto pubblico (scolari)". Il percorso seguito dai bus in uscita dal comparto scolastico dovrà attenersi a quello della linea urbana 1 (via delle Scuole dir. via Cantonale).

Si osserva inoltre che l'accesso al fmn 289 dovrà essere disciplinato mediante misure specifiche, ritenuto che il tratto di via delle Scuole tra l'incrocio con via Campagna e via della Chiesa e la Carrale di Bergamo diventerà zona AP-EP e non sa-

rà più sedime stradale; di conseguenza anche le linee di arretramento dall'asse stradale, che non esisterà più, dovranno essere eliminate. Al contrario, dovranno essere stabilite delle linee di arretramento dalla "Strada ciclopedonale" e dalla "Strada ad uso del trasporto pubblico (scolari)".

4.2.3. *Attraversamento ciclopedonale e nuovo accesso su strada cantonale*

L'attraversamento protetto verso il comparto scolastico su strada cantonale per biciclette e pedoni dovrà essere spostato più a nord (ca. 40m) rispetto a quanto indicato nel progetto allegato al rapporto di pianificazione (studio preliminare, ing. Ferella Falda), al di sopra dell'innesto del nuovo percorso. In questo modo esso risulta più diretto e l'area di attesa per pedoni e ciclisti più generosa e sicura. Una volta attraversata la strada cantonale il percorso continua in tal modo (dir. fermata TILO) sul lato a monte del sedime, garantendo al contempo l'allacciamento ottimale alle infrastrutture scolastiche esistenti. Con questa soluzione si evita inoltre l'incrocio tra i flussi bus e percorso ciclopedonale.

In prossimità di questo attraversamento sarà inoltre indispensabile definire in modo adeguato lo spazio stradale per favorire la percezione della sensibilità del nodo a tutti gli utenti della strada (pedoni, ciclisti e conducenti), garantendo la necessaria sicurezza oggettiva e soggettiva.

Questi aspetti, comprese le verifiche dei raggi di curvatura dei bus e il dimensionamento del calibro stradale (transito e sosta dei bus, carico e scarico scolari, passaggio di biciclette e pedoni, area verde e alberatura) dovranno essere inseriti in un progetto stradale, secondo la procedura prevista dalla Legge sulle strade.

La generosità del calibro ottenuto impone, infatti, soluzioni di qualità dello spazio stradale (alberatura, arredo fermata TP scolari, illuminazione ecc.) che dovranno essere approfondite in sede di progettazione.

4.2.4. *Moderazione del traffico*

L'applicazione di interventi di moderazione del traffico (introduzione zone di incontro e zone 30 km/h) avviene tramite specifico progetto stradale che va inoltrato al Gruppo per la riqualificazione e la moderazione stradale (GRMS) del Dipartimento del Territorio; i perimetri o gli assi stradali interessati da questi interventi possono essere inseriti in una tavola complementare.

4.2.5. *Posteggio*

Per quanto riguarda il posteggio, il Municipio deve chiarire, mediante un calcolo specifico e delle giustificazioni: se intende rinunciare al vincolo dei 32 posti auto pubblici oggi presente, se intende aumentare da 32 a 60 i posteggi pubblici (mediante un calcolo del fabbisogno) o se i 60 posti auto previsti sono ad uso esclusivo della scuola. In quest'ultimo caso i posti auto non dovranno essere definiti a PR, ma la rinuncia dei 32 posti auto pubblici dovrà essere sostenuta da motivazioni che escludono un ammanco di posti auto.

4.2.6. *Cambi di destinazione d'uso fmn 205 e parametri zona AP-EP comparto scolastico*

Per quanto riguarda il cambio di destinazione del fmn 205 a "Centro aggregativo" il DT chiede che il vincolo venga meglio precisato, specificando cosa si intende per Centro aggregativo comunale e quali siano le relative giustificazioni.

Il Municipio propone inoltre una modifica dei parametri della zona AP-EP del comparto scolastico giustificandola unicamente con possibili futuri ampliamenti. Il DT chiede al Municipio che una simile ipotesi sia sostenuta da maggiori ed esauritive argomentazioni che attestino la verosimiglianza di un simile ampliamento nei prossimi 10-15 anni.

5. CONCLUSIONI

La proposta pianificatoria è conforme e coerente con il Programma di agglomerato del Bellinzonese (PAB 3) ed è nel complesso condivisa. Alcuni aspetti puntuali richiedono maggiori approfondimenti in vista della loro adozione da parte del legislativo comunale.

Il Dipartimento auspica di aver fornito il proprio contributo affinché l'autorità comunale possa adottare un documento pianificatorio in grado di soddisfare al meglio gli obiettivi da esso perseguiti.

Viene inoltre ribadita la disponibilità della Sezione dello sviluppo territoriale (Ufficio della pianificazione locale) per eventuali ulteriori delucidazioni

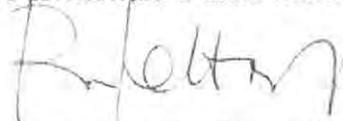
PER IL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Il Consigliere di Stato:



Claudio Zali

Il Direttore della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità:



Riccardo De Gottardi

6. **COMUNICAZIONE**

Invio normale:

Municipio di Arbedo-Castione, Via Centro Civico, 6517 Arbedo.

Invio esterno:

Studi Associati SA (info@sasa.ch).

Invio interno:

Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch);

Ufficio della pianificazione locale (dt-upl@ti.ch);

Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch);

Divisione delle costruzioni (dt-dc@ti.ch).